Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 177

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 5 agosto 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1157.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 gennaio 1938-XVI, n. 1, contenente norme per la interpretazione degli articoli 3 e 6 del R. decreto-legge 11 gennaio 1937-XV, n. 3, circa l'approvazione dei ruoli organici del Ministero della cultura popolare . . . . Pag. 3266

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1158.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 450, relativo alla posizione di ruolo degli ammiragli di squadra designati d'Armata . . . . Pag. 3266

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1159.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 gennaio 1938-XVI, n. 115, concernente la proroga al 30 giugno 1938-XVI dei poteri concessi al conte ingegnere Alberto Bonacossa, commissario straordinario per l'amministrazione del Reale Automobile Club d'Italia, col R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 464. Pag. 3266

REGIO DECRETO-LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1160.
Approvazione della Convenzione internazionale stipulata in Montreux il 20 luglio 1936, concernente il regime degli Stretti. Pag. 3267

REGIO DECRETO-LEGGE 21 giugno 1938-XVI, n. 1161.
Provvedimenti concernenti il Comitato centrale per la mobilitazione dell'energia elettrica . . . . Pag. 3274

REGIO DECRETO-LEGGE 28 giugno 1938-XVI, n. 1162.
Norme dirette alla difesa del prodotto italiano contro la illecita concorrenza del prodotto straniero . . . . . . Pag. 3274

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. 1163.
Modificazione del R. decreto 16 settembre 1937-XV, relativo alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita dell'Opera Santa della Misericordia, in Partinico (Palermo) . . Pag. 3275

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. 1164.
Soppressione delle Fabbricerie di n. 55 Chiese, in provincia di Savona . . . . Pag. 3275

REGIO DECRETO 23 giugno 1938-XVI.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti della tenuta « Solforata Cocciante » in zona di Pomezia. Pag. 3275

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1938-XVI.
Istituzione dell'Albo degli appaltatori per i servizi delle forniture di casermaggio dipendenti dal Ministero dell'interno. Pag. 3276

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1938-XVI.
Applicazione del contributo sindacale integrativo a carico degli industriali per l'anno 1938 . . . . Pag. 3276

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1938-XVI.
Autorizzazione all'Azienda autonoma della stazione di turismo di Palermo e Monreale ad applicare contribuzioni speciali sugli spettacoli e trattenimenti . . . . Pag. 3280

ORDINANZA MINISTERIALE 30 giugno 1938-XVI.
Modifica all'ordinanza Ministeriale 25 marzo 1938-XVI relativa al materiale da usarsi per lettiera nei trasporti di animali. Pag. 3280

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Teramo. Pag. 3281

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Parma. Pag. 3281

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Teramo. Pag. 3281

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero dei lavori pubblici: R. decreto 16 giugno 1938-XVI, n. 1063, che autorizza la spesa di L. 1.000.000 per il completamento della clinica neuropsichiatrica della Regia università di Roma . . . . Pag. 3282

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Scambio di ratifiche fra l'Italia e la Cecoslovacchia relativo al Trattato di commercio e di navigazione del 23 marzo 1921 . . . . Pag. 3282

Ministero delle finanze: Medie dei cambi e dei titoli . Pag. 3282

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Poggio Moiano (Rieti) . . . . Pag. 3282

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e risparmi di Monte di Capodistria (Pola), in liquidazione . . . . Pag. 3283

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa di prestiti di Isorella-Visano (Brescia), in liquidazione . . . . Pag. 3283

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale « Beato Marco » di Montegallo (Ascoli Piceno), in liquidazione . . . . Pag. 3283

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e depositi di Solarino (Siracusa), in liquidazione . . . . Pag. 3283

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Naro (Agrigento) . . . Pag. 3283

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Pirano (Pola), in liquidazione. Pag. 3283

CONCORSI

Ministero delle comunicazioni:

Graduatoria del concorso a 350 posti di alunno d'ordine in prova delle stazioni delle Ferrovie dello Stato . . . Pag. 3283

Graduatoria del concorso a 70 posti di 1ª categoria del personale direttivo postale telegrafico . . . . Pag. 3284

Regia prefettura di Cremona: Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto . . . . Pag. 3287

Regia prefettura di Trapani: Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto . . . . Pag. 3287

Regia prefettura di Rieti: Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto . . . . Pag. 3288

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 177 DEL 5 AGOSTO 1938-XVI:

REGIO DECRETO 28 aprile 1938-XVI, n. 1165.
Approvazione del testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1157.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 gennaio 1938-XVI, n. 1, contenente norme per la interpretazione degli articoli 3 e 6 del R. decreto-legge 11 gennaio 1937-XV, n. 3, circa l'approvazione dei ruoli organici del Ministero della cultura popolare.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 10 gennaio 1938-XVI, n. 1, contenente norme per la interpretazione degli articoli 3 e 6 del R. decreto-legge 11 gennaio 1937-XV, n. 3, circa l'approvazione dei ruoli organici del Ministero della cultura popolare.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ALFIERI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1158.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 450, relativo alla posizione di ruolo degli ammiragli di squadra designati d'Armata.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 450, relativo alla posizione di ruolo degli ammiragli di squadra designati d'Armata.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — BENNI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1159.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 gennaio 1938-XVI, n. 115, concernente la proroga al 30 giugno 1938-XVI dei poteri concessi al conte ingegnere Alberto Bonacossa, commissario straordinario per l'amministrazione del Reale Automobile Club d'Italia, col R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 464.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 gennaio 1938-XVI, n. 115, concernente la proroga al 30 giugno 1938-XVI, dei poteri concessi al conte ingegnere Alberto Bonacossa, commissario straordinario per l'amministrazione del Reale Automobile Club d'Italia, col R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 464.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ALFIERI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1160.

Approvazione della Convenzione internazionale stipulata in Montreux il 20 luglio 1936, concernente il regime degli Stretti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione, con le riserve di cui all'adesione dell'Italia in data 2 maggio 1938, alla Convenzione internazionale stipulata a Montreux il 20 luglio 1936, concernente il regime degli Stretti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per la marina, per l'aeronautica e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata, con le riserve di cui all'adesione dell'Italia in data 2 maggio 1938, la Convenzione internazionale stipulata a Montreux il 20 luglio 1936, concernente il regime degli Stretti.

Art. 2.

Il presente decreto che ha effetto dal 2 maggio 1938 sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — BENNI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 luglio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 399, foglio 123. — MANCINI.

Convenzione internazionale concernente il regime degli Stretti.

Sa Majesté le Roi des Bulgares, le Président de la République Française, Sa Majesté le Roi de Grande-Bretagne, d'Irlande et des Territoires Britanniques au delà des mers, Empereur des Indes, Sa Majesté le Roi des Hellènes, Sa Majesté l'Empereur du Japon, Sa Majesté le Roi de Roumanie, le Président de la République Turque, le Comité Central exécutif de l'Union des Républiques Soviétiques Socialistes, et Sa Majesté le Roi de Yougoslavie;

Animés du desir de régler le passage et la navigation dans le détroit des Dardanelles, la Mer de Marmara et le Bosphore, compris sous la dénomination générale de « Détroits », de manière à sauvegarder, dans le cadre de la sécurité de la Turquie et de la sécurité, dans la Mer Noire, des Etats riverains, le principe consacré par l'article 23 du Traité de paix signé à Lausanne le 24 juillet 1923;

Ont résolu de substituer la présente Convention à la Convention signée à Lausanne le 24 juillet 1923 et ont désigné pour leurs Plénipotentiaires, savoir:

Sa Majesté le Roi des Bulgares:

M. le docteur Nicolas P. Nicolaev, Ministre plénipotentiaire, Secrétaire général du Ministère des Affaires étrangères et des Cultes;

M. Pierre Neicov, Ministre plénipotentiaire, Directeur des Affaires politiques au Ministère des Affaires étrangères et des Cultes;

Le Président de la République Française:

M. Paul-Boncour, Sénateur, Délégué permanent de la France à la Société des Nations, ancien Président du Conseil, ancien Ministre des Affaires étrangères, Chevalier de la Légion d'Honneur, Croix de guerre:

M. Henri Ponsot, Ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire de la République française à Ankara, Grand Officier de la Légion d'Honneur;

Sa Majesté le Roi de Grande Bretagne, d'Irlande et des Territoires britanniques au delà des mers, Empereur des Indes:

pour la *Grande Bretagne et l'Irlande du Nord et toutes les parties de l'Empire britannique qui ne sont pas individuellement membres de la Société des Nations:*

Le très honorable lord Stanley, P.C., M.C., M.P., Secrétaire parlementaire à Son Amirauté;

pour le *Commonwealth d'Australie:*

Le très honorable Stanley Melbourne Bruce, C.H., M.C., Haut-Commissaire du Commonwealth d'Australie à Londres;

Sa Majesté le Roi des Hellènes:

M. Nicolas Politis, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaires de Grèce à Paris, ancien Ministre des Affaires étrangères;

M. Raoul Bibica Rosetti, Délégué permanent de la Grèce auprès de la Société des Nations;

Sa Majesté l'Empereur du Japon:

M. Naotake Sato, Jusammi, Grand-Cordon de l'Ordre du Soleil-Levant, Ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire à Paris;

M. Massa-aki Hotta, Jushii, Deuxième Classe de l'Ordre du Soleil-Levant, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à Berne;

Sa Majesté le Roi de Roumanie:

M. Nicolas Titulesco, Ministre Secrétaire d'Etat au Département des Affaires étrangères;

M. Constantin Contzesco, Ministre plénipotentiaire Délégué de la Roumanie aux Commissions européenne et internationale du Danube;

M. Vespasien Pella, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à la Haye;

Le Président de la République turque:

M. le docteur Rüstü Aras, Ministre des Affaires étrangères, député d'Izmir;

M. Suad Davaz, Ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire de la République turque à Paris;

M. Numan Menemencioglou, Ambassadeur de Turquie, Secrétaire général du Ministère des Affaires étrangères;

M. Asim Gündüz, Général de Corps d'Armée, Sous-Chef de l'Etat-Major général;

M. Necmeddin Sadak, Délégué permanent de Turquie auprès de la Société des Nations, Député de Sivas, rapporteur à la Commission des Affaires étrangères;

Le Comité Central exécutif de l'Union des Républiques Soviétiques Socialistes:

M. Maxime Litvinoff, membre du Comité Central exécutif de l'Union des Républiques soviétiques socialistes, Commissaire du peuple aux Affaires étrangères;

Sa Majesté le Roi de Yougoslavie:

M. Ivan Soubbotitch, Délégué permanent du Royaume de Yougoslavie près la Société des Nations;

Lesquels, après avoir exhibé leurs pleins pouvoirs, reconnus en bonne et due forme, sont convenus des dispositions suivantes:

Art. 1er.

Les Hautes Parties contractantes reconnaissent et affirment le principe de la liberté de passage et de navigation par mer dans les Détroits.

L'usage de ladite liberté est dorénavant réglé par les dispositions de la présente Convention.

SECTION I.

Navires de commerce.

Art. 2.

En temps de paix les navires de commerce jouiront de la complète liberté de passage et de navigation dans les Détroits, de jour et de nuit, quels que soient, le pavillon et le chargement, sans aucune formalité, sous réserve des dispositions de l'article 3 ci-après. Aucune taxe ou charge autre que celles dont la perception est prévue par l'annexe I à la présente Convention ne sera prélévée par les autorités turques sur ces navires lorsqu'ils passeront en transit sans faire escale dans un port des Détroits.

Afin de faciliter la perception de ces taxes ou charges, les navires de commerce qui franchiront les Détroits feront connaître aux agents du poste visé à l'article 3 leurs nom, nationalité, tonnage, destination et provenance.

Le pilotage et le remorquage restent facultatifs.

Art. 3.

Tout navire qui pénètre dans les Détroits par la Mer Egée ou par la Mer Noire s'arrêtera à un poste sanitaire près de l'entrée des Détroits aux fins du contrôle sanitaire établi par les réglements turcs dans le cadre des prescriptions sanitaires internationales. Ce contrôle, dans le cas de navires possédant une patente nette de santé ou présentant une déclaration de santé attestant qu'ils ne tombent pas sous le coup des dispositions de l'alinéa 2 du présent article, s'effectuera de jour et de nuit, avec le plus de rapidité possible, et ces navires ne devront être astreints à aucun autre arrêt au cours de leur passage dans les Détroits.

Les navires qui ont à bord de cas de peste, de cholera, de fièvre jaune, de typhus exanthématique ou de variole, ou qui en ont eu moins de sept jours auparavant, ainsi que les navires qui ont quitté un port contaminé depuis moins de cinq fois vingtquatre heures, s'arrêteront au poste sanitaire indiqué à l'alinéa précédent pour y embarquer les gardes sanitaires que les autorités turques pourraient désigner. Il ne sera, à ce titre, prélevé aucune taxe ou charge et les gardes devront être débarqués à un poste sanitaire à la sortie des Détroits.

Art. 4.

En temps de guerre, la Turquie n'étant pas belligérante, les navires de commerce, quels que soient le pavillon et le chargement, jouiront de la liberté de passage et de navigation dans les Détroits dans les conditions prévues aux articles 2 et 3.

Le pilotage et le remorquage restent facultatifs.

Art. 5.

En temps de guerre, la Turquie étant belligérante, les navires de commerce n'appartenant pas à un pays en guerre avec le Turquie jouiront de la liberté de passage et de navigation dans les Détroits à condition de n'assister en aucune façon l'ennemi.

Ces navires entreront de jour dans les Détroits et le passage devra s'effectuer par la route qui sera, dans chaque cas, indiquée par les autorités turques.

Art. 6.

Au cas où la Turquie s'estimerait menacée d'un danger de guerre imminent, il continuerait néanmoins à être fait application des dispositions de l'article 2, sauf que les navires devraient entrer de jour dans les Détroits et que le passage devrait s'effectuer par la route indiquée, dans chaque cas, par les autorités turques.

Le pilotage pourrait, dans ce cas, être rendu obligatoire, mais sans rétribution.

Art. 7.

Le terme « navires de commerce » s'applique à tous les navires qui ne sont pas visés par la Section II de la présente Convention.

SECTION II.

Bâtiments de guerre.

Art. 8.

Aux fins de la présente Convention, la définition applicable aux bâtiments de guerre et à leurs spécifications, ainsi qu'au calcul des tonnages est celle qui figure dans l'annexe II à la présente Convention.

Art. 9.

Les bâtiments auxiliaires de la marine militaire spécifiquement conçus pour le transport des combustibles, liquides ou non, ne seront pas astreints au préavis visé à l'article 13 et n'entreront pas dans le calcul des tonnages soumis à limi-

tation en vertu des articles 14 et 18, à condition de traverser les Détroits isolément. Toutefois ils demeureront assimilés aux bâtiments de guerre, en ce qui concerne les autres conditions de passage.

Les bâtiments auxiliaires visés au précédent alinéa ne pourront bénéficier de la dérogation envisagée que si leur armement ne comporte pas: comme artillerie contre objectifs flottants, plus de deux pièces d'un calibre de 105 mm. au maximum; comme artillerie contre objectifs aériens, plus de deux matériels d'un calibre de 75 mm. au maximum.

Art. 10.

En temps de paix, les bâtiments légers de surface, les petits navires de combat et les navires auxiliaires, qu'ils appartiennent à des Puissances riveraines ou non de la Mer Noire, quel que soit leur pavillon, jouiront de la liberté de passage dans les Détroits sans aucune taxe ou charge quelconque, pourvu qu'ils y pénètrent de jour et dans les conditions prévues aux articles 13 et suivants ci-après.

Les bâtiments de guerre autres que ceux qui entrent dans les classes visées à l'alinéa précédent n'auront le droit de passage que dans les conditions spéciales prévues aux articles 11 et 12.

Art. 11.

Les Puissances riveraines de la Mer Noire sont autorisées à faire passer par les Détroits leurs bâtiments de ligne d'un tonnage supérieur au tonnage prévu à l'alinéa prémier de l'article 14, à la condition que ces bâtiments ne franchissent les Détroits qu'un à un, escortés au plus de deux torpilleurs.

Art. 12.

Les Puissances riveraines de la Mer Noire auront le droit de faire passer par les Détroits, en vue de rallier leur base, leurs sous-marins construits ou achetés en dehors de cette mer, si un avis de mise en chantier ou d'achat a été donné en temps utile à la Turquie.

Les sous-marins appartenant auxdites Puissances pourront également traverser les Détroits pour être réparés dans des chantiers situés hors de cette mer à la condition que des précisions à ce sujet soient données à la Turquie.

Dans l'un et l'autre cas, les sous-marins devront naviguer de jour et en surface et traverser les Détroits isolément.

Art. 13.

Pour le passage dans les Détroits des bâtiments de guerre, un préavis devra être donné au Gouvernement turc par la voie diplomatique. La durée normale du préavis sera de huit jours; mais il est désirable que, pour les Puissances non riveraines de la Mer Noire, elle soit portée à quinze jours. Il sera indiqué dans le préavis la destination, le nom, le type et le nombre des bâtiments ainsi que la date de passage pour l'aller et, s'il y a lieu, pour le retour. Tout changement de date devra faire l'objet d'un préavis de trois jours.

L'entrée dans les Détroits pour le passage d'aller devra avoir lieu dans un délai de cinq jours à partir de la date indiquée dans le préavis initial. Après l'expiration de ce délai, il devra être donné un nouveau préavis, dans les mêmes conditions que pour le préavis initial.

Lors du passage, le commandant de la force navale communiquera, sans avoir à s'arrêter, à une station de signaux à l'entrée des Dardanelles ou du Bosphore, la composition exacte de la force se trouvant sous ses ordres.

Art. 14.

Le tonnage global maximum de toutes les forces navales étrangères pouvant se trouver en cours de transit dans les Détroits ne devra pas dépasser 15.000 tonnes, sauf dans les cas prévus à l'article 11 et à l'annexe III à la présente Convention.

Toutefois les forces visées à l'alinéa précédent ne devront pas comprendre plus de neuf bâtiments.

Ne seront pas compris dans ce tonnage les bâtiments appartenant à des Puissances riveraines ou non riveraines de la Mer Noire qui, conformément aux dispositions de l'article 17, rendent visite à un port des Détroits.

Ne seront pas davantage compris dans ce tonnage les bâtiments de guerre qui auraient subi une avarie lors de la traversée; ces bâtiments se soumettront pendants les réparations, aux dispositions spéciales, de sécurité édictées par la Turquie.

Art. 15.

Les bâtiments de guerre en transit dans les Détroits ne pourront, en aucun cas, utiliser les aéronefs dont ils seraient porteurs.

Art. 16.

Les bâtiments de guerre en transit dans les Détroits ne devront, sauf en cas d'avarie ou de fortune de mer, y séjourner au delà du temps nécessaire pour effectuer leur passage.

Art. 17.

Les dispositions des articles précédents ne sauraient en aucune manière empêcher une force navale d'un tonnage et d'une composition quelconques de rendre, dans un port des Détroits, sur l'invitation du Gouvernement turc, une visite de courtoisie d'une durée limitée. Cette force devra quitter les Détroits par la même route que pour l'entrée, à moins qu'elle ne soit dans les conditions voulues pour passer en transit dans les Détroits, conformément aux dispositions des articles 10, 14 et 18.

Art. 18.

1. Le tonnage global que les Puissances non riveraines de la Mer Noire peuvent avoir dans cette mer en temps de paix est limité de la façon suivante:

a) sauf dans le cas prévu au paragraphe *b*) ci-après, le tonnage global desdites Puissances n'excédera pas 30.000 tonnes;

b) au cas où, à un moment quelconque, le tonnage de la flotte la plus forte de la Mer Noire viendrait à dépasser d'au moins 10.000 tonnes celui de la flotte la plus forte en cette mer à la date de la signature de la présente Convention, le tonnage global de 30.000 tonnes mentionné au paragraphe *a*) sera majoré d'autant jusqu'à concurrence d'un maximum de 45.000 tonnes. A cette fin, chaque Puissance riveraine fera connaître, conformément à l'annexe IV à la présente Convention, au Gouvernement turc, le 1er janvier et le 1er juillet de chaque année, le tonnage total de sa flotte en Mer Noire, et le Gouvernement turc transmettra cette information aux autres Hautes Parties contractantes ainsi qu'au Secrétaire général de la Société des Nations;

c) le tonnage que l'une quelconque des Puissances non riveraines aura la faculté d'avoir en Mer Noire sera limité aux deux tiers du tonnage global visé aux paragraphes *a*) et *b*) ci-dessus;

d) toutefois au cas où une ou plusieurs Puissances non riveraines de la Mer Noire désireraient y envoyer, dans un but humanitaire, des forces navales, ces forces, dont l'ensemble ne devra, en aucune hypothèse, excéder 8.000 tonnes, seront admises à pénétrer dans la Mer Noire, sans le préavis prévu à l'article 13 de la présente Convention, moyennant une autorisation obtenue du Gouvernement turc dans les conditions suivantes: si le tonnage global visé aux paragraphes *a*) et *b*) ci-dessus n'est pas atteint et ne doit pas être dépassé par les forces dont l'envoi est demandé, le Gouvernement turc accordera ladite autorisation dans le plus bref délai après la réception de la demande dont il aura été saisi; si ledit tonnage global se trouve être déjà utilisé ou s'il devait être dépassé par les forces dont l'envoi est démandé, le Gouvernement turc donnera immédiatement connaissance de la demande d'autorisation aux autres Puissances riveraines de la Mer Noire et si ces Puissances, vingt-quatre heures après en avoir été informées, n'y font pas d'objection, il fera savoir aux Puissances intéressées, au plus tard dans un délai utile de quarante-huit heures, la suite qu'il aura décidé de donner à leur demande.

Toute entrée ultérieure en Mer Noire de forces navales des Puissances non riveraines ne s'effectuera que dans les limites disponibles du tonnage global visé aux paragraphes *a*) et *b*) ci-dessus.

2. Quel que soit l'objet de leur présence en Mer Noire, les bâtiments de guerre des Puissances non riveraines ne pourront pas y rester plus de vingt et un jours.

Art. 19.

En temps de guerre, la Turquie n'étant pas belligérante, les bâtiments de guerre jouiront d'une complète liberté de passage et de navigation dans les Détroits dans des conditions identiques à celles qui sont stipulées aux articles 10 à 18.

Toutefois il sera interdit aux bâtiments de guerre de toute Puissance belligérante de passer à travers les Détroits, sauf dans les cas rentrant dans l'application de l'article 25 de la présente Convention ainsi que dans le cas d'assistance prêtée à un Etat victime d'une agression en vertu d'un traité d'assistance mutuelle engageant la Turquie, conclu dans le cadre du Pacte de la Société des Nations, enregistré et publié conformément aux dispositions de l'article 18 dudit Pacte.

Dans les cas exceptionnels visés à l'alinéa précédent ne seront pas applicables les limitations indiquées dans les articles 10 à 18.

Malgré l'interdiction de passage édictée dans l'alinéa 2 cidessus, les bâtiments de guerre des Puissances belligérantes riveraines ou non de la Mer Noire séparés de leurs ports d'attache, sont autorisés à rallier ces ports.

Il est interdit aux bâtiments de guerre belligérants de procéder à toute capture, d'exercer le droit de visite et de se livrer à un acte hostile quelconque dans les Détroits.

Art. 20.

En temps de guerre, la Turquie étant belligérante, les dispositions des articles 10 à 18 ne seront pas applicables; le passage des bâtiments de guerre sera entièrement laissé à la discrétion du Gouvernement turc.

Art. 21.

Au cas où la Turquie s'estimerait menacée d'un danger de guerre imminent, elle aurait le droit d'appliquer les dispositions de l'article 20 de la présente Convention.

Les bâtiments de guerre qui, après avoir passé par les Détroits antérieurement à l'usage par la Turquie de la faculté que lui confère l'alinéa précédent, se trouveraient ainsi séparés de leurs ports d'attache, pourront rallier ces ports. Il est cependant entendu que la Turquie pourra ne pas bénéficier de ce droit les bâtiments de l'Etat dont l'attitude aurait motivée l'application du présent article.

Si le Gouvernement turc fait usage de la faculté que lui confère l'alinéa prémier ci-dessus, il adressera une notification à cet effet aux Hautes Parties contractantes ainsi qu'au Secrétaire général de la Société des Nations.

Si le Conseil de la Société des Nations, par une majorité des deux tiers, décide que les mesures ainsi prises par la Turquie ne sont pas justifiées et si tel est également l'avis de la majorité des Hautes Parties contractantes signataires de la présente Convention, le Gouvernement turc s'engage à rapporter les mesures en question ainsi que celles qui auraient été prises en vertu de l'article 6 de la présente Convention.

Art. 22.

Les bâtiments de guerre qui ont à bord des cas de peste, de choléra, de fièvre jaune, de typhus exanthématique ou de variole, ou qui en ont eu moins de sept jours auparavant, ainsi que les bâtiments qui ont quitté un port contaminé dépuis moins de cinq fois vingt-quatre heures devront passer les Détroits en quarantaine et appliquer par les moyens du bord les mesures prophylactiques nécessaires pour éviter toute possibilité de contamination des Détroits.

Sections III.

Aéronefs.

Art. 23.

En vue d'assurer le passage des aéronefs civils entre la Méditerranée et la Mer Noire, le Gouvernement turc indiquera, en dehors des zones interdites des Détroits, les routes aériennes destinées à ce passage; les aéronefs civils pourront utiliser ces routes en donnant au Gouvernement turc, pour les survols occasionnels, un préavis de trois jours et, pour les survols de services réguliers, un préavis général des dates de passage.

D'autre part, nonobstant la remilitarisation des Détroits, le Gouvernement turc fournira les facilités nécessaires pour le passage en toute sécurité des aéronefs civils autorisés d'après la règlementation aérienne en vigueur en Turquie à survoler le territoire turc entre l'Europe et l'Asie. Pour les cas où une autorisation de survol aurait été accordée, la route à suivre dans la zone des Détroits sera périodiquement indiquée.

Section IV.

Dispositions generales.

Art. 24.

Les attributions de la Commission internationale constituée en vertu de la Convention concernant le régime des Détroits en date du 24 juillet 1923 sont transférées au Gouvernement turc.

Le Gouvernement turc s'engage à réunir les statistiques et à fournir les renseignements relatifs à l'application des articles 11, 12, 14, et 18.

Il doit veiller à l'exécution de toute disposition de la présente Convention ayant trait au passage des bâtiments de guerre dans les Détroits.

Dès qu'il aura été avisé du prochain passage dans les Détroits d'une force navale étrangère, le Gouvernement turc fera connaître aux représentants à Ankara des Hautes Parties contractantes la composition de cette force, son tonnage, la date prévue pour son entrée dans les Détroits et, s'il y a lieu, la date probable de son retour.

Le Gouvernement turc adressera au Secrétaire général de la Société des Nations ainsi qu'aux Hautes Parties contractantes un rapport annuel indiquant les mouvements des bâtiments de guerre étrangers dans les Détroits et fournissant tous renseignements utiles pour le commerce et la navigation maritime et aérienne envisagée dans la présente Convention.

Art. 25.

Aucune disposition de la présente Convention ne porte atteinte aux droits et obligations, découlant du Pacte de la Société des Nations pour la Turquie ou pour toute autre Haute Partie contractante, Membre de la Société des Nations.

SECTION V.

Dispositions finales.

Art. 26.

La présente Convention sera ratifiée dans le plus court délai possible.

Les ratifications seront déposées aux archives du Gouvernement de la République française à Paris.

Le Gouvernement japonais aura la faculté de se borner à faire connaître au Gouvernement de la République française, par son représentant diplomatique à Paris, que la ratification a été donnée et, dans ce cas, il devra transmettre l'instrument aussitôt que faire se pourra.

Un procès-verbal de dépôt sera dressé dès que six instruments de ratification, y compris celui de la Turquie, auront été disposés. A cette fin, la notification prévue à l'alinéa précédent équivaudra au dépôt de l'instrument de ratification.

La présente Convention entrera en vigueur à la date de ce procès-verbal.

Le Gouvernement français remettra à toutes les Hautes Parties contractantes une copie authentique du procès-verbal visé à l'alinéa précédent et des procès-verbaux de dépôt des ratifications ultérieures.

Art. 27.

A partir de son entrée en vigueur, la présente Convention sera ouverte à l'adhesion de toute Puissance signataire du Traité de Paix de Lausanne du 24 juillet 1923.

Toute adhésion sera signifiée par la voie diplomatique au Gouvernement de la République française et, par celui-ci, à toutes les Hautes Parties contractantes.

Elle portera effet à dater du jour de la signification au Gouvernement français.

Art. 28.

La présente Convention aura une durée de vingt ans à dater de son entrée en vigueur.

Toutefois le principe de la liberté de passage et de navigation affirmé à l'article premier de la présente Convention aura une durée illimitée.

Si, deux ans avant l'expiration de ladite période de vingt ans, aucune Haute Partie contractante n'a donné un préavis de dénonciation au Gouvernement français, la présente Convention demeurera en vigueur jusqu'à ce que deux années se soient écoulées après l'envoi d'un préavis de dénonciation. Ce préavis sera notifié par le Gouvernement français aux Hautes Parties contractantes.

Si la présente Convention venait à être denoncée conformément aux dispositions du présent article, les Hautes Parties contractantes conviennent de se faire représenter à une conférence en vue d'arrêter les termes d'une nouvelle convention.

Art. 29.

A l'expiration de chaque période quinquennale à compter de la mise en vigueur de la présente Convention, chacune des Hautes Parties contractantes pourra prendre l'initiative de proposer des amendements à une ou plusieurs dispositions de la présente Convention.

Pour être recevable, la demande de revision formulée par une des Hautes Parties contractantes doit être appuyée, s'il s'agit de modifications à l'article 14 ou à l'article 18, par une autre Haute Partie contractante et, s'il s'agit de modifications à tout autre article, par deux autres Hautes Parties contractantes.

La demande de revision ainsi appuyée devra être notifiée à toutes les Hautes Parties contractantes trois mois avant l'expiration de la période quinquennale en cours. Ce préavis contiendra l'indication et les motifs des amendements proposés.

S'il est impossible d'aboutir sur ces propositions par la voie diplomatique, les Hautes Parties contractantes se feront représenter à une conférence convoquée à cet effet.

Cette conférence ne pourra statuer qu'à l'unanimité, à l'exception des cas de revision relatifs à l'article 14 et à l'article 18, pour lesquels il suffira d'une majorité des trois quarts des Hautes Parties contractantes.

Cette majorité sera calculée en y comprenant les trois quarts des Hautes Parties contractantes riveraines de la Mer Noire, y compris la Turquie.

En foi de quoi le Plénipotentiaires susnommés ont signé la présente Convention.

Fait à Montreux, le vingt juillet mil neuf cent trente six, en onze exemplaires, dont le premier, revêtu des sceaux des Plénipotentiaires, sera déposé dans les archives du Gouvernement de la République française et dont les autres ont été remis aux Puissances signataires.

(*L. S.*) N. P. NICOLAEV
(*L. S.*) PIERRE NEÏCOV
(*L. S.*) J. PAUL-BONCOUR
(*L. S.*) H. PONSOT
(*L. S.*) STANLEY
(*L. S.*) S. M. BRUCE
(*L. S.*) N. POLITIS
(*L. S.*) RAOUL BIBICA ROSETTI

Les soussignés, Plénipotentiaires du Japon, déclarent, au nom de leur Gouvernement, que les dispositions de la présente Convention ne modifient en rien la position du Japon comme Etat non membre de la Société des Nations, tant à l'égard du Pacte de la Société des Nations qu'à l'égard des traités d'assistance mutuelle conclus dans le cadre dudit Pacte, et que le Japon conserve notamment, pour ce qui concerne ce

Pacte et ces traités dans les dispositions des articles 19 et 25, une pleine liberté d'appréciation.

(*L. S.*) N. SATO
(*L. S.*) MASSA-AKI HOTTA
(*L. S.*) N. TITULESCO
(*L. S.*) CONST. CONTZESCO
(*L. S.*) V. V. PELLA
(*L. S.*) Dr. R. ARAS
(*L. S.*) SUAD DAVAZ
(*L. S.*) N. MENEMENCIOGLU
(*L. S.*) ASIM GÜNDÜZ
(*L. S.*) N. SADAK
(*L. S.*) MAXIME LITVINOFF
(*L. S.*) Dr. I. V. SOUBBOTITCH.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri:
CIANO.

ANNEXE I.

1. Les taxes et charges qui peuvent être prélevées conformément à l'article 2 de la présente Convention seront celles qui sont indiquées dans le tableau ci-après. Les réductions éventuelles de ces taxes et charges que le Gouvernement turc admettrait seront appliquées sans distinction de pavillon.

Nature du service rendu	Montant de la taxe ou de la charge à percevoir sur chaque tonne de jauge nette (net register tonnage) Francs or (1)
a) Contrôle sanitaire	0,075
b) Phares, bouées lumineuses et bouées de chenaux ou autres:	
Jusqu'à 800 tonnes	0,42
Au dessus de 800 tonnes	0,21
c) Service de sauvetage, y compris les canots de sauvetage, les postes de fusées porte-amarres, les sirènes de brume, les radiophares, ainsi que les bouées lumineuses non comprises sous *b*), ou autres installations du même genre	0,10

2. Les taxes et charges définies au tableau annexé au paragraphe premier de la présente annexe s'appliqueront à une double traversée des Détroits (c'est-à-dire à un passage de la Mer Egée à la Mer Noire et au voyage de retour vers la Mer Egée ou bien à une traversée des Détroits de la Mer Noire à la Mer Egée suivie du retour en Mer Noire); toutefois, si un navire de commerce franchit à nouveau les Détroits en vue de retourner en Mer Egée ou en Mer Noire, selon le cas, plus de six mois après la date d'entrée dans les Détroits ou le voyage d'aller, le navire pourra être appelé, sans distinction de pavillon, à acquitter une seconde fois ces taxes et charges.

3. Si, à la traversée d'aller, un navire de commerce déclare ne pas devoir revenir, il n'aura à acquitter, quant aux taxes et charges visées aux alinéas *b*) et *c*) du paragraphe premier de la présente annexe, que la moitié du tarif.

4. Les taxes et charges définies au tableau annexé au paragraphe premier de la présente annexe et qui ne seront pas plus élevées qu'il n'est indispensable pour couvrir les frais occasionnés par les services en question et pour conserver un fonds de réserve ou un fonds de roulement raisonnable ne seront augmentées ou complétées que par application des dispositions de l'article 29 de la présente Convention. Elles seront acquittées en francs or ou en monnaie turque d'après le cours des changes pratiqué à la date du paiement.

5. Les navires de commerce pourront être tenus d'aquitter des taxes et des charges pour les services facultatifs tels que le pilotage et le remorquage lorsqu'un tel service aura été dûment rendu par les autorités turques à la demande de l'agent ou du capitaine du navire en question. Le Gouvernement turc publiera de temps à autre, le tarif des taxes et charges qui seront perçues au titre de ces services facultatifs.

6. Ces tarifs ne seront pas augmentés dans les cas ou lesdits services seront rendus obligatoires par application de l'article 5.

(1) Actuellement 100 piastres équivalent à environ 2 francs 50 centimes or.

ANNEXE II (1).

A) *Déplacement type.*

1. Le déplacement type d'un bâtiment de surface est le déplacement du bâtiment achevé, avec son équipage complet, ses machines et chaudières, prêt à prendre la mer, ayant tout son armement et toutes ses munitions, ses installations, équipements, vivres, eau douce pour l'équipage, approvisionnements divers, outillages et rechangés de toute nature qu'il doit importer en temps de guerre, mais sans combustible et sans eau de réserve pour l'alimentation des machines et chaudières.

2. Le déplacement type d'un sous-marin est le déplacement en surface du bâtiment achevé (non compris l'eau des compartiments non étanches), avec son équipage complet, son appareil moteur prêt à prendre la mer, ayant tout son armement et toutes ses munitions, ses installations, équipements, vivres pour l'équipage, outillages divers et rechanges de toutes nature qu'il doit exporter en temps de guerre, mais sans combustible, huile lubrificante, eau douce ou eau de ballast de tout sorte.

3. Le mot « tonnes », sauf dans l'expression « tonnes métriques », désigne une tonne de 1.016 kilogrammes (2.240 lbs.).

B) *Classes.*

1. Les bâtiments de ligne sont des bâtiments de guerre de surface appartenant à l'une des deux sousclasses suivantes:

a) bâtiments de guerre de surface, autres que les bâtiments porte-aéronefs, les bâtiments auxiliaires ou les bâtiments de ligne de la sous-classe *b*), dont le déplacement type est supérieur à 10.000 tonnes (10.000 tonnes métriques) ou qui portent un canon d'un calibre supérieur à 203 millimètres (8 pouces);

b) bâtiments de guerre de surface autre que les bâtiments porte-aéronefs, dont le déplacement type n'est pas supérieur à 8.000 tonnes (8.128 tonnes métriques) et qui portent un canon d'un calibre supérieur à 203 millimètres (8 pouces).

2. Les bâtiments porte-aéronefs sont des bâtiments de guerre de surface qui, quelque soit leur déplacement, sont conçus ou aménagés principalement pour transporter et mettre en action des aéronefs en mer. Si un bâtiment de guerre n'a pas été conçu ou aménagé principalement pour transporter et mettre en action des aéronefs en mer, l'installation sur ce bâtiment d'un pont d'atterrissage ou d'envol n'aura pas pour effet de faire entrer dans la classe des bâtiments porte-aéronefs.

La classe des bâtiments porte-aéronefs se subdivise en deux sous-classes, à savoir:

a) bâtiments pourvus d'un pont tel que les aéronefs puissent y prendre leur vol ou s'y poser;

b) bâtiment non pourvus du pont décrit au paragraphe *a*) ci-dessus.

3. Les bâtiments légers de surface sont des bâtiments de guerre de surface autres que les bâtiments porte-aéronefs, les petits navires de combat ou les bâtiments auxiliaires, dont le déplacement type est supérieur à 100 tonnes (102 tonnes métriques), sans dépasser 10.000 tonnes (10.160 tonnes métriques) et qui ne portent pas de canon d'un calibre supérieur à 203 millimètres (8 pouces).

La classe des bâtiments légers de surface se subdivise en trois sous-classes, à savoir:

a) bâtiments portant un canon d'un calibre supérieur à 155 millimètres (6,1 pouces);

b) bâtiments qui ne portent pas de canon d'un calibre supérieur à 155 millimètres (6,1 pouces), et dont le déplacement est supérieur à 3.000 tonnes (3.048 tonnes métriques);

c) bâtiments qui ne portent pas de canon d'un calibre supérieur à 155 millimètres (6,1 pouces), et dont le déplacement type n'est pas supérieur à 3.000 tonnes (3.048 tonnes métriques).

4. Les sous-marins sont tous les bâtiments conçus pour naviguer au-dessous de la surface de la mer.

(1) Les textes de la présente annexe ont été empruntés au Traité naval de Londres du 25 mars 1936.

5. Les petits navires de combat sont des bâtiments de guerre de surface, autres que les bâtiments auxiliaires dont le déplacement type est supérieur à 100 tonnes (102 tonnes métriques), sans dépasser 2.000 tonnes (2.032 tonnes métriques), et qui n'ont aucune des caractéristiques suivantes:

a) être armés d'un canon d'un calibre supérieur à 155 millimètres (6,1 pouces);

b) être conçus ou équipés pour lancer des torpilles;

c) être conçus pour atteindre une vitesse supérieure à vingt noeuds.

6. Les bâtiments auxiliaires sont des bâtiments de surface, faisant partie de la flotte militaire, dont le déplacement type est supérieur à 100 tonnes (102 tonnes métriques), qui sont normalement utilisés pour le service de la flotte, ou comme transports de troupes ou pour tout emploi autre que celui de bâtiments combattants qui ne sont pas spécialement construits pour être des bâtiments combattants, et qui n'ont aucune des caractéristiques suivantes:

a) être armés d'un canon d'un calibre supérieur à 155 millimètres (6.1 pouces);

b) être armés de plus de huit canons d'un calibre supérieur à 76 millimètres (3 pouces);

c) être conçus ou équipés pour lancer des torpilles;

d) être conçus pour être protégés par des plaques de blindage;

e) être conçus pour atteindre une vitesse supérieure à vingt-huit noeuds;

f) être conçus ou amenagés principalement pour mettre en action des aéronefs en mer;

g) être équipés de plus de deux appareils à lancer des aéronefs.

C) Bâtiments hors d'âge.

Les bâtiments des classes et sous-classes suivantes seront considérés comme « hors d'âge » lorsque, depuis leur achevement se sera écoulé le nombre d'années indiqué ci-dessous:

a) pour un bâtiment de ligne, 26 ans;

b) pour un bâtiment porte-aéronefs, 20 ans;

c) pour un bâtiment léger de surface des sous classes (a) et (b):
i) s'il a été mis sur cale avant le 1er janvier 1920, 16 ans;
ii) s'il a été mis sur cale après le 31 décembre 1919, 20 ans;

d) pour un bâtiment léger de surface de la sous classe (c), 16 ans;

e) pour un sous-marin, 13 ans.

ANNEXE III.

Il est convenu que, parmi les trois navires-écoles hors d'âge ci-dessous désigné de la marine japonaise, deux unités seront admises à visiter les ports des Détroits ensemble.

Le tonnage global de ces deux navires sera, dans ce cas, considéré comme équivalant à 15.000 tonnes.

	Date de la mise en chantier	Date de l'entrée en service	Déplacement type (tonnes)	Armement
Asama	20-X-1890	18-III-1899	9.240	IV × 200 mm XII × 150 mm
Yakumo	1-IX-1898	20-VI-1900	9.010	IV × 200 mm XII × 150 mm
Iwate	11-XI-1898	18-III-1901	9.180	IV × 200 mm XIV × 150 mm

ANNEXE IV.

1. Les classes et sous-classes de bâtiments à comprendre dans le calcul du tonnage total des flottes des Puissances riveraines de la Mer Noire, visé à l'article 18 de la présente Convention, sont les suivantes:

Bâtiments de ligne:
sous-classe (a)
sous-classe (b)

Bâtiments porte-aéronefs:
sous-classe (a)
sous-classe (b)

Bâtiments légers de surface:
sous-classe (a)
sous-classe (b)
sous-classe (c)

Sous marins

suivant les définitions de l'annexe II à la présente Convention.

Le déplacement dont il doit être tenu compte dans le calcul du tonnage total est le déplacement type, tel qu'il est défini à l'annexe III. Ne seront pris en considération que les bâtiments qui ne sont pas « hors d'âge », tels qu'ils sont définis à ladite annexe.

2. Le communication prévue à l'article 18, alinéa b), doit comprendre en outre le tonnage total des bâtiments des classes et sous-classes mentionnées au paragraphe premier de la présente annexe.

PROTOCOLE

Au moment de signer la Convention portant la date de ce jour, les plénipotentiaires soussignés, engageant leurs gouvernements respectifs, déclarent accepter les dispositions ci-après:

1. La Turquie pourra remilitariser immédiatément la zone des Détroits telle qu'elle est définie dans le préambule de ladite Convention.

2. A partir du 15 août 1936, le Gouvernement turc appliquera provisoirement le régime spécifié dans ladite Convention.

3. Le présent Protocole prendra effet à dater de ce jour.

Fait à Montreux, le vingt juillet mil neuf cent trente six.

N. P. Nicolaev
Pierre Neïcov
J. Paul-Boncour
H. Ponsot
Stanley
S. M. Bruce
N. Politis
Raoul Bibica Rosetti
N. Sato (ad referendum)
Massa-Aki Hotta (ad referendum)
N. Titulesco
Cons. Contzesco
V. V. Pella
Dr. R. Aras
Suad Davaz
N. Menemencioglu
Asim Gündüz
N. Sadak
Maxime Litvinoff
Dr. I. V. Soubbotitch

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri:
Ciano.

L'Incaricato d'affari d'Italia in Parigi al Ministro francese degli affari esteri.

Parigi, li 2 maggio 1938.

D'ordine del mio Governo ho l'onore di significare a V. E. che l'Italia in conformità all'articolo 27 della Convenzione concernente gli Stretti, firmata a Montreux il 20 luglio 1936 e che sostituisce la Convenzione di Losanna del 24 luglio 1923, aderisce alla detta Convenzione con la seguente dichiarazione:

« La presente adesione non modifica in nulla la posizione dell'Italia nei riguardi della Società delle Nazioni tanto nei

rispetti del Patto della Società delle Nazioni che nei rispetti dei Trattati di mutua assistenza conclusi nel quadro di detto Patto. L'adesione del Governo italiano non pregiudica fin d'ora in alcun modo la sua piena libertà di apprezzamento per quanto concerne l'applicazione degli articoli 19 e 25 di detta Convenzione in relazione al Patto ed ai detti Trattati di mutua assistenza ».

È inteso che l'Italia, dando la sua adesione conformemente all'art. 27 della detta Convenzione, acquista la posizione giuridica di Potenza firmataria nei riguardi della Convenzione stessa ed agli effetti dell'applicazione delle sue disposizioni, compresa quella dell'alinea 4 dell'articolo 21.

Voglia gradire ecc. ecc.

PRUNAS

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri:
CIANO

REGIO DECRETO-LEGGE 21 giugno 1938-XVI, n. 1161.
Provvedimenti concernenti il Comitato centrale per la mobilitazione dell'energia elettrica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 8 giugno 1925-III, n. 969;
Vista la legge 14 dicembre 1931-X, n. 1699;
Visto il R. decreto 1° aprile 1935-XIII, n. 412;
Vista la legge 25 marzo 1937-XV, n. 436;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di chiamare a far parte del Comitato centrale per la mobilitazione dell'energia elettrica un rappresentante del Ministero per gli scambi e le valute ed un rappresentante della Confederazione fascista degli industriali;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la guerra, per la marina, e per l'aeronautica, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze, per i lavori pubblici, per l'agricoltura e foreste, per le corporazioni e per gli scambi e le valute;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel Comitato centrale per la mobilitazione dell'energia elettrica sono rappresentati, oltre i Ministeri e gli Enti di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 16 aprile 1936-XIV, n. 886, convertito in legge con legge 25 marzo 1937-XV, n. 436, il Ministero per gli scambi e le valute e la Confederazione fascista degli industriali.

Art. 2.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, e il Ministro per i lavori pubblici è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — COBOLLI-GIGLI — ROSSONI — LANTINI — GUARNERI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 7. MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 giugno 1938-XVI, n. 1162.
Norme dirette alla difesa del prodotto italiano contro la illecita concorrenza del prodotto straniero.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 30 agosto 1868, n. 4577, sui marchi di fabbrica e di commercio;
Ritenuta la necessità urgente e assoluta di emanare disposizioni dirette alla difesa del prodotto italiano contro la illecita concorrenza del prodotto straniero o camuffato come tale.
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia e per gli scambi e le valute;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le etichette, gli involucri, gli imballaggi d'ogni genere e i cartelli pubblicitari per prodotti fabbricati in Italia e offerti in vendita sul mercato italiano, quando contengono dicitura e denominazioni in lingua straniera, debbono essere completati con indicazioni in lingua italiana atte a precisare il luogo di fabbricazione dei prodotti cui si riferiscono.

Tali indicazioni dovranno essere fatte con caratteri non più piccoli e non meno visibili di quelli adoperati per le altre parole costituenti le diciture o denominazioni in lingua straniera.

Art. 2.

A partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto i marchi di fabbrica e di commercio di ditte italiane, contenenti diciture o denominazioni in lingua straniera, non saranno trascritti ai sensi della legge 30 agosto 1868, n. 4577, se non siano completati dalla indicazione precisa del luogo di fabbricazione dei prodotti che essi sono destinati a contraddistinguere.

Egualmente non saranno trascritti i marchi di fabbrica o di commercio che comprendono il nome patronimico del produttore o del commerciante, quando questo sia riportato con alterazioni o deformazioni atte a trarre in inganno circa l'origine o la provenienza dei prodotti che sono destinati a contraddistinguere.

Art. 3.

I prodotti fabbricati in Italia da ditte che usino di un marchio già trascritto all'estero per contraddistinguere i prodotti stessi e recante diciture in lingua straniera o anche diciture di fantasia, non potranno essere posti in vendita nel

Regno, senza che su di essi o sugli involucri e imballaggi che li contengono, sia aggiunta in modo inscindibile e congiuntamente al marchio, la indicazione della sede dello stabilimento italiano nel quale sono stati fabbricati. Tale indicazione dovrà essere fatta in caratteri non più piccoli e non meno visibili di quelli adoperati per le parole costituenti il marchio.

Art. 4.

Sono abrogate le disposizioni contrarie o contrastanti con quelle contenute nel presente decreto.

Art. 5.

Chi viola le disposizioni degli articoli 1 e 3 è punito con l'ammenda da L. 500 a L. 5000, salvo che il fatto costituisca reato più grave.

Art. 6.

Le disposizioni di cui agli articoli 1, 3 e 5 entrano in vigore sei mesi dopo la pubblicazione del presente decreto.

Con decreto Reale, sentito il Consiglio dei Ministri, saranno emanate le norme integrative del presente decreto il quale avrà effetto — salvo quanto è disposto nel comma precedente — dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI — SOLMI — GUARNERI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 13. — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. 1163.
Modificazione del R. decreto 16 settembre 1937-XV, relativo alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita dell'Opera Santa della Misericordia, in Partinico (Palermo).

N. 1163. R. decreto 25 aprile 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla modificazione del R. decreto 16 settembre 1937-XV, relativo alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita dell'Opera Santa della Misericordia in Partinico (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. 1164.
Soppressione delle Fabbricerie di n. 55 Chiese, in provincia di Savona.

N. 1164. R. decreto 25 aprile 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione delle Fabbricerie di n. 55 Chiese site in provincia di Savona.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 23 giugno 1938-XVI.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti della tenuta « Solforata Cocciante » in zona di Pomezia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 28 maggio 1938-XVI con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606 — modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che i terreni qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Terreni costituenti parte della tenuta « Solforata Cocciante », confinanti a nord con la via di bonifica di Solforata, che li separa dalla restante parte della proprietà Cocciante, ad est ed a sud con la tenuta « Capannone » ed a ovest con la via Laurentina, e riportati nel vecchio catasto rustico del comune di Roma, alla pagina 21863, matricola 14398, in testa alla ditta Cocciante Antonina fu Giovanni in Pietropaoli, alla mappa 10, coi mappali: 32, parte, per ettari 60.07.60; 32/1, parte, per ettari 21.70.00; 33, 34, 35, 36, 37, 38 e 39, della superficie complessiva di ettari 106.58.70 e con la rendita imponibile di L. 10.357,53;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta presentata il 14 giugno 1938-XVI e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione culturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il regolamento legislativo sopracitato ed il Regio decreto-legge 23 gennaio 1933-XI, n. 15;

Sulla proposta del Duce, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I terreni sopradescritti, costituenti la tenuta « Solforata Cocciante » sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione dei terreni medesimi da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 160.000 da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento legislativo.

Il Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1938 - Anno XVI
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 243. — PIRRONE.

(2918)

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1938-XVI.

Istituzione dell'Albo degli appaltatori per i servizi delle forniture di casermaggio dipendenti dal Ministero dell'interno.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto necessario istituire, analogamente a quanto è stato fatto da altre Amministrazioni dello Stato, un Albo delle Ditte riconosciute idonee ad assumere appalti di forniture di casermaggio per agenti di P. S., CC. RR., per la M.V. S. N. in servizio di ordine pubblico, e per i confini di polizia;

Visti la legge ed il regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Determina:

Art. 1.

È istituito presso il Ministero dell'interno (Direzione generale della P. S.) l'Albo degli appaltatori dei servizi di fornitura di casermaggio ai corpi armati di polizia (agenti di P. S., CC. RR., Milizia in servizio di ordine pubblico) ed ai confini di polizia.

Gli iscritti nell'Albo sono esonerati dal presentare, per la partecipazione alle gare, i documenti comprovanti la idoneità tecnica e finanziaria, e gli altri che saranno indicati negli avvisi d'asta.

Art. 2.

Le Ditte appaltatrici sono iscritte nell'Albo con l'indicazione per ciascuna di esse della sede legale e delle persone autorizzate a rappresentarle, impegnarle, riscuotere e dar quietanza.

I provvedimenti dell'Amministrazione in materia di iscrizione o meno all'Albo sono definitivi ed insindacabili. In caso di diniego d'iscrizione l'Amministrazione non è tenuta a renderne noti i motivi.

Art. 3.

Tutti coloro che desiderino di essere iscritti nell'Albo devono far pervenire al Ministero, Direzione generale della P. S., domanda in carta da bollo da L. 6 ed i documenti di cui appresso:

a) certificato di cittadinanza italiana legalizzato;

b) certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore a tre mesi, legalizzato;

c) certificato d'iscrizione alle Organizzazioni sindacali fasciste del commercio, per chi ne è fornito;

d) certificato dell'Ufficio provinciale dell'economia corporativa, comprovante l'attività specifica del richiedente e le persone che, dagli atti legali depositati, risultino autorizzate a rappresentare ed impegnare la Ditta nonchè quelle autorizzate a riscuotere e dar quietanza;

e) certificato di idoneità morale e politica rilasciato dal prefetto sentito il segretario federale del P.N.F.;

f) per le società commerciali certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a due mesi da quella della presentazione della domanda, dal quale risulti che la società non trovasi in istato di liquidazione, di fallimento o di concordato;

g) certificato dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette dal quale risulti il reddito di categoria *B* per il quale il richiedente è iscritto nei Ruoli di ricchezza mobile;

h) notizie su eventuale attività svolta dal richiedente, o in corso di svolgimento in materia di forniture di casermaggio o in materia affine;

i) dichiarazione di impegno a sostenere le spese eventualmente occorrenti per gli accertamenti che si rendessero necessari;

l) dichiarazione della esistenza o meno di depositi e località ove si trovano, con l'indicazione dei materiali di casermaggio ivi depositati a titolo di scorte o di riserve, ed indicazione dell'importo degli appalti e del numero delle forniture che, secondo la propria capacità finanziaria, la ditta è disposta ad assumere, e gestire in proprio;

m) i certificati di cui alle lettere *a*), *b*) ed *e*) (cittadinanza italiana, penalità e moralità) debbono riferirsi a tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo; ai soli accomandatari per le società in accomandita, al presidente, al consigliere delegato ed alle persone cui è conferita la firma sociale per le società anonime.

La iscrizione avrà efficacia dal giorno in cui il Ministero ne avrà fatto comunicazione all'interessato.

Art. 4.

Nei casi di negligenza, litigiosità o malafede di cui all'articolo 68 del regolamento di contabilità generale dello Stato, come nei casi previsti dal capitolato, di decadenza per fallimento o per gravi inadempienze, l'Amministrazione procederà con atto insindacabile alla cancellazione dall'Albo della Ditta che se ne sia resa colpevole.

Art. 5.

Per la prima formazione dell'Albo sarà pubblicato apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le Ditte che hanno appalti in corso con l'Amministrazione dell'interno sono iscritte d'ufficio.

Art. 6.

Fermo il disposto del precedente articolo 4 l'Amministrazione ha sempre piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta, nonostante la iscrizione all'Albo, qualsiasi concorrente, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni della esclusione.

Roma, addì 24 giugno 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

NB. — Tutti coloro che intendono chiedere la iscrizione all'Albo suddetto dovranno far pervenire al Ministero dell'interno, Direzione generale della P. S., Divisione G. C. F., la domanda ed i documenti indicati nell'art. 3 del decreto surriportato.

(2889)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1938-XVI.

Applicazione del contributo sindacale integrativo a carico degli industriali per l'anno 1938.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° marzo 1938, n. 262;

Visto l'art. 46 del R. decreto 25 gennaio 1937, n. 484;

Vista la richiesta della Confederazione fascista degli industriali per essere autorizzata ad applicare per l'anno 1938 il contributo integrativo previsto dal 1° comma dell'articolo anzidetto;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate per l'anno 1938 le seguenti quote di contributo integrativo per ciascun lavoratore dipendente a carico dei datori di lavoro esercenti le industrie sottoindicate:

1ª Categoria. — *Attività industriali per le quali il contributo integrativo è fissato in L. 7 annue per dipendente*:

Meccanica e metallurgica.

2ª Categoria. — *Attività industriali per le quali il contributo integrativo è fissato in L. 10 annue per dipendente*:

Abbigliamento (escluse le pelliccerie)
Grafica
Carta
Acque minerali in bottiglia
Istituti di istruzione e di educazione
Calce e gesso.
Vetro
Bottoni
Imprese di nettezza urbana e di pulitura.

3ª Categoria. — *Attività industriali per le quali il contributo integrativo è fissato in L. 12 annue per dipendente.*

Gomma e conduttori elettrici
Conserve e preparati alimentari
Risieri
Pesca, limitatamente alle seguenti attività:
a) lavorazione e conservazione dei prodotti della pesca;
b) lavorazione dei sottoprodotti (olii, farine, concia delle pelli di pesce);
c) industrie affini a quelle della pesca (retifici, lavorazione della spugna, corallo, ecc.)
Ceramica
Lampade elettriche e affini
Orafi, argentieri, lapidari e battiloro
Fibre tessili artificiali.

4ª Categoria. — *Attività industriali per le quali il contributo integrativo è fissato in L. 15 annue per dipendente*:

Dolciaria
Pelliccerie
Calzature e lavorazioni affini del cuoio
Appaltatori ed assuntori di servizi postali
Imprese di imbarco e sbarco e di carico e scarico
Servizi di portabagagli e di recapito di effetti postali e telegrafici.

5ª Categoria. — *Attività industriali per le quali il contributo integrativo è fissato in L. 20 annue per dipendente*:

Zucchero
Agenzie di informazioni per la stampa
Produzione del cemento
Trasporti aerei
Lavori di manutenzione delle navi e delle boe.
Disinfezione e disinfestazione delle navi.

6ª Categoria. — *Attività industriali per le quali il contributo integrativo è fissato in L. 25 annue per dipendente*:

Concia
Concessionari telefonici.

7ª Categoria. — *Attività industriali per le quali il contributo integrativo è fissato in L. 30 annue per dipendente*:

Mugnai
Prodotti chimici e affini (escluse le fabbriche di fiammiferi)
Raffinerie di olii d'oliva e di semi commestibili
Produzione materie plastiche
Allibratori
Attività di lavorazione degli asfalti.

8ª Categoria. — *Attività industriali per le quali il contributo integrativo è fissato in L. 40 annue per dipendente*:

Vini e liquori (esclusi i distillatori di 2ª categoria)
Aziende editoriali (escluso il personale addetto ai reparti tipografici)
Editori di giornali (escluso il personale addetto ai reparti tipografici)
Industria idrotermale (escluse le acque minerali in bottiglia)
Gas
Acquedotti
Esercenti linee telefoniche (non concessionari) e cavi sottomarini
Imprese radio-elettriche (escluse le officine costruttrici di apparecchi radio elettrici).

9ª Categoria. — *Attività industriali per le quali il contributo integrativo è fissato in L. 45 annue per dipendente*:

Industrie elettriche
Cavalli da corsa e da caccia
Pompe e trasporti funebri.

10ª Categoria. — *Altre attività industriali.*

Per tutte le altre industrie, ad esclusione dell'industria edile, degli armatori, e delle industrie indicate nel seguente art. 2 il contributo annuo è fissato in L. 5 per dipendente.

Art. 2.

Sono altresì approvate le seguenti quote di contributi integrativi per l'anno 1938 a carico delle industrie sottoindicate:

Birra: annualmente, per ogni hl. prodotto . . L. 0,10

Fabbriche di acque gassate: annualmente, il 5 % della tassa scambi corrisposta a norma del R. decreto-legge 6 febbraio 1936-XIV, n. 195, con un minimo di L. 30 e un massimo di L. 3000 per fabbrica.

Freddo:

per ogni kilowattora di energia elettrica consumata fino ad un milione di kilowatt. . . . . L. 0,005

per l'energia consumata oltre tale limite, il contributo si riduce ad un quarto.

Qualora non si possa determinare il numero di kilowatt ore consumati, si applicano, secondo i casi, i seguenti criteri:

un kilowattora equivale al consumo di kg. 0,30 di olio pesante (motori Diesel);

un kilowattora equivale al consumo di kg. 2 di carbone (macchine a vapore);

un kilowattora equivale ad una frigoria installata moltiplicata per il coefficiente 1,5.

Latterie e caseifici:

1ª categoria,	fino a hl. 10.000 di produzione annua	L.	100
2ª »	da 10.001 a 100.000 hl. di produzione annua	»	500
3ª »	da 100.001 a 500.000 hl. di produzione annua	»	2.000
4ª »	oltre i 500.000 hl. di produzione annua	»	5.000

Burrifici, cremerie, fabbriche di latticini freschi e fabbriche di burro artificiale (margarinifici):

1ª categoria,	fino a 500 q.li di produzione .	L.	100
2ª »	da 501 a 1000 q.li di produzione	»	250
3ª »	da 1001 a 10.000 q.li di produzione	»	500

4ª categoria, da 10.001 a 15.000 q.li di produzione . . . . L. 1.500
5ª » oltre 15.000 q.li di produzione » 3.000

Salatori e stagionatori:

1ª categoria, fino a 500 q.li di produzione . L. 100
2ª » da 501 a 1000 q.li di produzione » 300
3ª » da 1001 a 5000 q.li di produzione . . . . » 800
4ª » da 5001 a 10.000 q.li di produzione . . . . » 2.500
5ª » oltre 10.000 q.li di produzione » 5.000

Pesca:

Pesca meccanica:

per ciascun battello con forza di apparato motore non superiore a 50 HP indicati . . . L. 50 —

per ciascun battello con forza di apparato motore da 51 a 100 HP indicati . . . . . . » 150 —

per ciascun battello con forza di apparato motore da 101 a 250 HP indicati . . . . . . » 250 —

per ciascun battello con forza di apparato motore oltre 250 HP indicati . . . . » 500 —

Pesca velica: per ciascuna barca di stazza lorda superiore a 10 tonnellate . . . . . . » 20 —

Pesca delle tonnare: per ogni quintale di prodotto fresco . . . . » 0,50

Pesca nelle acque interne, nelle valli salse, nei laghi e stagni salsi: per ogni quintale di prodotto . . . . » 0,80

Impianti di ostricultura e mitilicultura:

per ogni quintale di mitili ed altri molluschi . . . . » 0,60

per ogni migliaio di ostriche . . . . . » 5 —

Industria della seccagione del merluzzo: per ogni quintale di prodotto finito . . . . . . » 0,60

Seme bachi: per ogni 100 once di produzione . » 12 —

Fattorini di trecce (confezione di trecce per cappelli di truciolo): quota fissa a carico di ciascun fattorino, indipendentemente dal numero dei dipendenti . . . . » 25 —

Motori agricoli, per motore, annue . . . . » 20 —

Frantoi olearî:

per torchio a trazione meccanica, annue . . » 30 —
per torchio a trazione animale, annue . . . » 15 —

Trebbiatrici (locomobile compresa):

per battitore fino alla lunghezza di cm. 75, annue . . . . » 40 —
per battitore oltre cm. 75, annue. . . . . » 75 —
trebbiatrici per semi minuti da prato, annue. » 75 —
macchine trebbiatrici combinate per grano e per semi minuti da prato, annue . . . . . . » 100 —
sgranatoi da granturco, annue . . . . . » 20 —

Demolitori di navi: per tonnellata di registro » 0,10

Proprietari di miniere di zolfo non esercenti: per ogni tonnellata di zolfo fuso venduto e consegnato . . . . » 1 —

Editori di giornali o periodici (senza personale dipendente): per ogni giornale o periodico, annue . . . . » 50 —

Industrie dello spettacolo:

1° Esercenti sale cinematografiche:

Categoria extra . . . . L. 1.500
» 1ª . . . . » 1.000
Categoria 2ª . . . . L. 500
» 3ª . . . . » 300
» 4ª . . . . » 100

Per gli esercenti sale cinematografiche di 3ª e 4ª categoria, nelle quali si proiettano esclusivamente filmi muti le quote sono rispettivamente ridotte a L. 90 e L. 25 annue.

2° Esercenti sale cinematografiche munite di licenza per spettacoli misti (cinema e varietà):

Categoria extra . . . . L. 2.000
» 1ª . . . . » 1.500
» 2ª . . . . » 800
» 3ª . . . . » 400
» 4ª . . . . » 150

Le categorie suddette s'intendono corrispondenti a quelle istituite dai decreti Ministeriali 5 agosto 1926 e 1° agosto 1929 per la proiezione cinematografica di pellicole a scopo di educazione civile, di propaganda nazionale e di cultura varia.

Nei casi in cui siano pendenti dei ricorsi avverso la classificazione di sale cinematografiche, attuata dai Prefetti in applicazione dei decreti citati, i contributi saranno provvisoriamente applicati in base alle classificazioni che formano oggetto dei ricorsi stessi, salvo a rimborsare poi le eventuali differenze in relazione all'esito di essi.

3° Editori di musica e teatro:

1ª categoria . . . . L. 10.000
2ª » . . . . » 5.000
3ª » . . . . » 2.000
4ª » . . . . » 600
5ª » . . . . » 200

Sono assegnate alla prima categoria le aziende con un capitale impiegato di oltre L. 500.000, alla seconda, quelle con un capitale impiegato da oltre L. 300.000 a L. 500.000; alla terza, quelle con un capitale impiegato da oltre L. 100.000 a L. 300.000; alla quarta, quelle con un capitale impiegato da oltre L. 30.000 a L. 100.000; alla quinta, quelle con un capitale inferiore a L. 30.000.

4° Esercenti teatri:

a) Teatri esistenti nelle città di Torino, Genova, Milano, Venezia, Trieste, Bologna, Roma, Napoli, Palermo, Firenze:

1ª categoria. — Teatri in cui agiscono prevalentemente compagnie primarie di prosa, operette e riviste e spettacoli lirici o di arte varia di 1° ordine. . . . . L. 1.500

2ª categoria. — Teatri in cui agiscono prevalentemente compagnie secondarie, di prosa, operette e riviste od arte varia . . . . » 750

3ª categoria. — Teatri rionali di arte varia o in cui agiscono compagnie minori di prosa, operette e riviste . . . . » 300

b) Teatri esistenti negli altri Comuni aventi più di 20.000 abitanti:

1ª categoria. — Teatri in cui si svolgono spettacoli lirici o agiscono compagnie primarie o secondarie di operette o di prosa . . . . . . » 500

2ª categoria. — Teatri in cui si svolgono spettacoli di arte varia o in cui agiscono compagnie minori di prosa operette e riviste . . . . » 200

c) Teatri esistenti in Comuni aventi meno di 20.000 abitanti . . . . » 100

5° Imprese di spettacoli lirici:

L. 2500 per le stagioni di importanza nazionale, allestite in grandi teatri lirici;

» 500 per ciascuna stagione lirica organizzata nei teatri di 1ª categoria delle città con popolazione superiore ai 100.000 abitanti;

» 200 per ciascuna stagione organizzata nei teatri di seconda e terza categoria delle città aventi popolazione superiore ai 100.000 abitanti e per quelle organizzate nelle città aventi meno di 100.000 abitanti e più di 25.000;

» 100 per ciascuna stazione allestita nei teatri dei Comuni aventi meno di 25.000 abitanti.

6°-7° Compagnie di prosa, operette, riviste ed arte varia:

1ª categoria. — Compagnie che agiscono prevalentemente nei principali teatri o cinematografi delle città con popolazione superiore ai 100.000 abitanti . . . . L. 800

2ª categoria. — Compagnie che agiscono prevalentemente nei teatri o cinematografi secondari delle città con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, e nei teatri delle città con popolazione dai 50.000 ai 100.000 abitanti . . . . » 500

3ª categoria. — Compagnie che agiscono prevalentemente nei teatri dei Comuni con popolazione dai 20.000 ai 50.000 abitanti . . . . . » 300

4ª categoria. — Compagnie di avanspettacolo e Compagnie che agiscono prevalentemente nei teatri dei Comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti . . . . » 100

8° Enti di concerto:

1ª categoria. — Enti che nell'annata organizzano concerti sinfonici in numero maggiore di dieci nelle città con più di 100.000 abitanti . . » 1.000

2ª categoria. — Enti che nell'annata organizzano più di cinque concerti di qualsiasi natura limitando il numero dei concerti sinfonici a dieci . » 500

3ª categoria. — Enti che nell'annata non organizzano più di cinque concerti di qualsiasi natura . . . . » 150

9° Produttori di pellicole cinematografiche:

a) per ogni pellicola messa in commercio di lungo metraggio (oltre m. 1500) . . . . . . » 1.500

b) per ogni pellicola messa in commercio di medio metraggio (500-1500 m.) . . . . » 800

c) per ogni pellicola messa in commercio di metraggio inferiore ai m. 500 . . . . » 200

10° Case di doppiaggio e sincronizzazione di pellicole cinematografiche:

per ogni pellicola doppiata . . . . . . » 150

11° Noleggiatori e commercianti di pellicole cinematografiche:

1) Case noleggiatrici aventi un'organizzazione di servizi di distribuzione in tutto il Regno per il noleggio di pellicole di una o più case di produzione . . . . » 2.500

a) per ciascun ufficio di distribuzione di filmi esistenti nelle città di Torino, Milano, Venezia, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo e Bari, indipendentemente dalla circostanza che esso costituisca una sede principale della ditta titolare rispetto ad altri uffici organizzati in altri Comuni del Regno della ditta medesima . . . . » 300

b) per ciascun ufficio di distribuzione esistente nelle altre città di popolazione superiore ai 20.000 abitanti . . . . » 200

c) per ciascun ufficio di distribuzione esistente nei centri di popolazione inferiore ai 20.000 abitanti . . . . » 100

2) Case noleggiatrici che esercitano un noleggio di pellicole cinematografiche soltanto in determinate regioni L. 300, 200 e 100 in base alla sopra indicata classificazione dei Comuni;

3) Case di commercio o di noleggio di filmi che esercitano la loro attività in tutto il territorio del Regno, ma che hanno un solo ufficio di distribuzione senza agenzie staccate . . . . » 500

Il pagamento del suddetto contributo da parte di ditte che esercitano il commercio di filmi non dispensa le ditte stesse dall'obbligo di corrispondere anche i contributi stabiliti per i noleggiatori, qualora esse esercitino in una o più piazze anche il noleggio, sia pure limitatamente ad un solo film.

12° Industrie affini al teatro ed al cinematografo:

1ª categoria (ditte sino a 5 dipendenti) . L. 100

2ª categoria (ditte aventi da 6 a 10 dipendenti . . . . » 300

3ª categoria (ditte con oltre 10 dipendenti) » 500

13° Scuole e sale da ballo: per ciascun locale annue . . . . » 100

14° Ippodromi: per ogni giornata di corse . » 20

15° Industrie radiofoniche:

1ª categoria (stazioni importanti) . . . » 3000

2ª categoria (stazioni secondarie) . . . » 1000

Le categorie suddette s'intendono corrispondenti a quelle comprese nella classificazione fatta dall'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche (E.I.A.R.), concessionario, a termine del R. decreto 17 novembre 1927, n. 2207, del servizio delle radioaudizioni circolari per l'Italia e per le colonie italiane del bacino mediterraneo.

Imprese ferroviarie:

a) 1 % della tassa erariale sui trasporti viaggiatori e sui trasporti merci di ogni genere a grande velocità;

b) 1,35 % della tassa erariale sui trasporti merci di ogni genere a piccola velocità.

Imprese esercenti tramvie e linee di navigazione interna, funicolari aeree e terrestri soggette alla tassa erariale: 1,35 % della tassa erariale sui trasporti viaggiatori e sui trasporti merci di ogni genere.

Imprese esercenti linee tramviarie e automobilistiche urbane, funicolari aeree e terrestri, ascensori pubblici, non soggette alla tassa erariale: 0,07 % dell'ammontare dei prodotti lordi, realizzati con l'esercizio dei trasporti.

Corrieri,

Poste pneumatiche,

Noleggio tassametri,

Autorimesse e stazioni di autoservizi:

L. 1 per ogni 100 lire di imponibile accertato ai fini dell'imposta di R. M. con un minimo di L. 25 ed un massimo di L. 500.

Autoservizi viaggiatori extraurbani di linea e di gran turismo e servizi di linea per trasporto merci:

per ogni veicolo o natante a motore, annue . L. 100

per ogni veicolo o natante da rimorchio, annue » 35

Esercenti trasporti di persone o merci con veicoli o natanti a motore e noleggiatori degli stessi veicoli o natanti:

per ogni veicolo o natante a motore, annue . L. 70
per ogni veicolo o natante da rimorchio, annue » 30

Esercenti servizi tassistici con veicoli a motore:

per ogni veicolo, annue . . . . » 45

Esercenti noleggio di carri serbatoio su rotaia, di casse mobili e di carri ferroviari in genere: per ogni veicolo, annue . . . . L. 40

Esercenti trasporti pubblici e trasporti per conto di terzi con veicoli o natanti non compresi nelle voci precedenti e noleggiatori degli stessi veicoli o natanti (vetture, furgoni e carri a trazione animale, barche a vela o a remi): per ogni veicolo o natante, annue . . . . L. 25

Posti telefonici pubblici, annue . . . . . . » 15

Esercenti rimesse per vetture o carri, annue . » 20

Esercenti noleggio di motocicli e cicli, annue . » 25

Art. 3.

Per la riscossione dei contributi integrativi di cui agli articoli precedenti si osservano le seguenti norme:

1° le Unioni della Confederazione fascista degli industriali, in base alle denuncie di cui agli articoli 1 e 4 del R. decreto 25 gennaio 1937-XV, n. 484, ed agli altri elementi raccolti anche mediante indagine diretta, provvedono entro l'anno 1938 a determinare per ciascun datore di lavoro, il numero medio giornaliero dei lavoratori dipendenti nel 2° semestre dell'anno 1937 e gli altri dati necessari per la applicazione del contributo, nei casi in cui esso non sia commisurato al numero dei dipendenti.

Per i datori di lavoro esercenti industrie a lavorazione stagionale si tiene invece conto del numero massimo dei dipendenti occupati nel semestre anzidetto.

A tale effetto s'intendono stagionali le industrie di cui alla tabella approvata dal R. decreto 10 settembre 1923, n. 1957, e successive aggiunte;

2° in base agli accertamenti eseguiti, le Unioni compilano gli elenchi dei datori di lavoro soggetti al pagamento del contributo integrativo con l'indicazione, per ciascun iscritto, del contributo dovuto e ne danno comunicazione agli interessati mediante lettera raccomandata, con l'invito ad effettuarne il versamento;

3° il versamento dei contributi è effettuato a mezzo del servizio dei c/c postali a favore del conto designato, in due rate semestrali: gli esercenti le industrie dello spettacolo versano i contributi nello stesso numero di rate alla Società italiana degli autori ed editori;

4° in base alle eventuali variazioni del numero dei dipendenti o degli altri dati di commisurazione del contributo, verificatesi nel 1° semestre del 1938, le Unioni determinano, in rapporto ai precedenti accertamenti, le quote di aumento o di diminuzione del contributo, da calcolare sull'importo della 2ª rata semestrale e ne danno comunicazione agli interessati.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: LANTINI.

(2870)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1938-XVI.

Autorizzazione all'Azienda autonoma della stazione di turismo di Palermo e Monreale ad applicare contribuzioni speciali sugli spettacoli e trattenimenti.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduta la domanda in data 28 febbraio 1938-XVI, con la quale il presidente dell'Azienda autonoma della stazione di turismo di Palermo e Monreale chiede, in esecuzione di deliberazione adottata da quel Comitato di amministrazione in adunanza del 27 dicembre precedente, l'autorizzazione ad applicare le contribuzioni speciali sui biglietti d'ingresso agli spettacoli e trattenimenti nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti;

Considerato che i proventi forniti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno e del contributo speciale di cura si addimostrano insufficienti a fronteggiare le spese inerenti alle esigenze attuali ed allo sviluppo della stazione di turismo anzidetta;

Veduto il parere favorevole espresso dalla Giunta provinciale amministrativa di Palermo in seduta del 15 febbraio 1938-XVI;

Veduti l'art. 15 del R. decreto-legge 15 aprile 1926-IV, n. 765, modificato con il R. decreto-legge 12 luglio 1934-XII, n. 1398, gli articoli 20 e 21 del regolamento approvato con R. decreto 12 agosto 1927-V, n. 1615, nonchè il R. decreto-legge 25 novembre 1937-XVI, n. 2159;

Decreta:

L'Azienda autonoma della stazione di turismo di Palermo e Monreale è autorizzata ad applicare le contribuzioni speciali sui biglietti d'ingresso agli spettacoli e trattenimenti in misura non eccedente il 7 per cento per tutti gli spettacoli e trattenimenti sui quali il diritto erariale viene applicato in misura del 10 per cento ed il 10 per cento per gli spettacoli cinematografici o misti di varietà e cinematografo e per gli spettacoli e trattenimenti sportivi.

Il prefetto di Palermo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 18 giugno 1938 - Anno XVI

Il Ministro per le finanze: DI REVEL
p. *Il Ministro per l'interno*: BUFFARINI

(2913)

ORDINANZA MINISTERIALE 30 giugno 1938-XVI.

Modifica all'ordinanza Ministeriale 25 marzo 1938-XVI relativa al materiale da usarsi per lettiera nei trasporti di animali.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduta la propria ordinanza in data 25 marzo 1938-XVI, che prescrive l'uso delle paglie e della torba essiccata per lettiera nei trasporti di animali per ferrovia, tranvia e autoveicoli;

Considerata l'opportunità di comprendere anche la segatura di legno, i trucioli di legno od altro materiale del genere, per l'uso suddetto nei trasporti di che trattasi;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduto il regolamento di polizia veterinaria, approvato con R. decreto 10 maggio 1914, n. 533;

Ordina:

La lettiera per i veicoli destinati al trasporto degli animali oltrechè da paglie o da torba essiccata, può essere costituita anche da segatura di legno, trucioli di legno od altro materiale del genere, rimanendo sempre vietato l'uso della sabbia, della terra e simili.

Le LL. EE. i Prefetti del Regno, S. E. il Governatore di Roma e le Autorità ferroviarie sono incaricate della esecuzione della presente ordinanza, che andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 giugno 1938 - Anno XVI

(2909) p. *Il Ministro*: BUFFARINI

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Teramo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Teramo;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Teramo ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona Isola del Gran Sasso (Teramo), dell'estensione di ettari 360 circa, delimitata dai seguenti confini:

strada provinciale per Castelli dall'innesto con la provinciale per Roseto fino all'innesto con la mulattiera per Acquaviva;

mulattiera per Acquaviva fino al fiume Leomogna;

sponda sinistra del fiume Leomogna, dalla mulattiera di Acquaviva fino alla confluenza col Mavone;

sponda destra del Mavone e strada provinciale per Roseto.

La Commissione venatoria provinciale di Teramo provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 luglio 1938 - Anno XVI

(2887) *Il Ministro*: ROSSONI

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Parma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Parma;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Parma ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Calestano (Parma), dell'estensione di ettari 600 circa, delimitata dai seguenti confini:

a nord-est, con il rio Moneglia;

a sud-est, con la linea di confine tra il comune di Calestano e il comune di Corniglio, lungo buona parte di questo confine vi è una strada mulattiera detta Sentiero della Morina;

ad ovest, con il rio Spigone e il rio Botacciara;

a nord-ovest, con la strada che dal rio Moneglia conduce alle case di Tra La Costa indi alla provinciale, poscia con la strada provinciale Calestano-Berceto.

La Commissione venatoria provinciale di Parma provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(2888)

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Teramo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Teramo;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Teramo ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Atri (Teramo), dell'estensione di ettari 2400 circa, delimitata dai seguenti confini:

strada provinciale da bivio Atri-Cellino fino alla nazionale Teramo-Penne;

strada nazionale Teramo-Penne, da detto incrocio al bivio per Villa Bozza-Atri;

strada provinciale dal bivio anzidetto a quello Atri-Villa Bozza;

tratto di strada provinciale fra bivio Atri-Cellino Attanasio e bivio Atri-Villa Bozza.

La Commissione venatoria provinciale di Teramo provvedera, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(2896)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 1° agosto 1938-XVI è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 16 giugno 1938-XVI, n. 1063, che autorizza la spesa di L. 1.000.000 per il completamento della clinica neuropsichiatrica della Regia università di Roma.

(2937)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di ratifiche fra l'Italia e la Cecoslovacchia relativo al Trattato di commercio e di navigazione del 23 marzo 1921.

Addì 29 luglio 1938 è stato effettuato in Roma lo scambio delle ratifiche del Protocollo complementare alla Convenzione del 1° marzo 1924, addizionale al Trattato di commercio e di navigazione del 23 marzo 1921, stipulato in Roma fra l'Italia e la Cecoslovacchia il 26 luglio 1935.

(2938)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N 160

del 2 agosto 1938 - Anno XVI

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	93,40
Francia (Franco)	52,45
Svizzera (Franco)	435,50
Argentina (Peso carta)	4,94
Belgio (Belga)	3,215
Canadà (Dollaro)	18,93
Cecoslovacchia (Corona)	65,60
Danimarca (Corona)	4,1695
Norvegia (Corona)	4,693
Olanda (Fiorino)	10,43
Polonia (Zloty)	357,55
Portogallo (Scudo)	0,849
Svezia (Corona)	4,815
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,1787
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,7779
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,08
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50 % (1906)	73,05
Id. 3,50 % (1902)	70,35
Id. 3,00 % Lordo	51,95
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,775
Id. Id. 5 % (1936)	92,825
Rendita 5 % (1935)	93 —
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,425
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,325
Id. id. 5 % - Id. 1941	102,875
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,80
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,475
Id. id. 5 % - Id. 1944	99,375

N. 161

Media dei cambi e dei titoli

del 3 agosto 1938 - Anno XVI

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	93,23
Francia (Franco)	52,30
Svizzera (Franco)	434,75
Argentina (Peso carta)	4,95
Belgio (Belga)	3,215
Canadà (Dollaro)	18,94
Cecoslovacchia (Corona)	65,55
Danimarca (Corona)	4,162
Norvegia (Corona)	4,6845
Olanda (Fiorino)	10,4075
Polonia (Zloty)	357,75
Portogallo (Scudo)	0,8475
Svezia (Corona)	4,8065
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,1787
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,7779
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,08
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50 % (1906)	73,075
Id. 3,50 % (1902)	70,35
Id. 3,00 % Lordo	51,925
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,75
Id. Id. 5 % (1936)	92,85
Rendita 5 % (1935)	93,025
Obbligazioni Venezie 3.50 %	89,40
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,325
Id. id. 5 % - Id. 1941	102,90
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,95
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,525
Id. id. 5 % - Id. 1944	99,35

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Poggio Moiano (Rieti).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del Capo del Governo in data 5 maggio 1937-XV, con il quale veniva disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale di depositi e prestiti « S. Sebastiano » di Poggio Moiano, ora denominata Cassa rurale ed artigiana di Poggio Moiano, con sede nel comune di Poggio Moiano (Rieti);

Veduto il proprio provvedimento in data 5 maggio 1937-XV, con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza dell'indicata azienda;

Veduti i propri provvedimenti in data 3 gennaio e 14 aprile 1938-XVI con i quali venivano prorogate le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza;

Considerata la necessità di prorogare ulteriormente la straordinaria amministrazione della Cassa rurale predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale ed artigiana di Poggio Moiano, avente sede nel comune di Poggio Moiano (Rieti), sono prorogate, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del

R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, sino al giorno 5 ottobre 1938-XVI.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 luglio 1938 - Anno XVI

V. AZZOLINI.

(2879)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e risparmi di Monte di Capodistria (Pola), in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 12 luglio 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e risparmi di Monte di Capodistria (Pola), in liquidazione, il signor Matteo Crevatin è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(2873)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa di prestiti di Isorella-Visano (Brescia), in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 16 luglio 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa di prestiti di Isorella-Visano (Brescia), in liquidazione, il rag. Giulio Minini è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(2874)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale « Beato Marco » di Montegallo (Ascoli Piceno), in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 25 luglio 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale « Beato Marco » di Montegallo (Ascoli Piceno), in liquidazione, il signor Giuseppe Serafini è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(2875)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e depositi di Solarino (Siracusa), in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 19 luglio 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e depositi di Solarino (Siracusa), in liquidazione, il signor Vincenzo Raimondo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(2878)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Naro (Agrigento).

Nella seduta tenuta il 24 luglio 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Naro (Agrigento) il cav. Gerardo Tesè fu Francesco è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(2916)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Pirano (Pola), in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 25 luglio 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Pirano (Pola), in liquidazione, il dott. cav. Oscarre Curzolo fu Giuseppe è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto legge 12 marzo 1936-XVI, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(2917)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria del concorso a 350 posti di alunno d'ordine in prova delle stazioni delle Ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 9 novembre 1937-XVI, n. 1197;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG. 040-24-123223 in data 25 luglio 1938-XVI;
Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a 350 posti di alunno d'ordine in prova nei ruoli delle stazioni delle Ferrovie dello Stato.

Roma, addì 26 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BENNI.

GRADUATORIA DI MERITO

1. Spada Umberto.
2. Romanetti Carlo.
3. Izzi Archilde.
4. Calvi Carlo.
5. Loddo Giovanni.
6. Compagnone Gennaro.
7. Brizzi Piero.
8. Marcolin Guido.
9. D'Incecco Pasquale.
10. Galante Giovanni.
11. Canepari Pietro.
12. Oliviero Mario.
13. Franceschini Mauro.
14. Dazzo Calogero.
15. Gorian Eugenio.
16. Cerrella Enrico.
17. Landini Raimondo.
18. Floris Ettorino.
19. Vitale Alfredo.
20. Buscemi Giovanni.
21. Nava Giuseppe.
22. Palomba Giovan Giuseppe.
23. Doria Mario.
24. Benussi William
25. Barresi Antonio.
26. Negri Luigi.
27. Tedeschi Edmondo.
28. Lombardi Dante.
29. Insola Giovambattista.
30. Petracca Domenico.
31. Infante Gerardo.
32. Venturi Mario.
33. Galasso Olimpio.
34. Trocchi Guido.
35. Dagli Alberi Delio.
36. Calvi Antonino.
37. Zanaria Giovanni.
38. Brighetti Giovanni.
39. Marino Giuseppantonio.
40. Di Leginio Luigi.
41. Caprioglio Luigi.
42. Ingravallo Pietro.
43. Sciarretta Nicola.
44. Lemmo Pascali.
45. Forleo Luigi.
46. Arduini Raffaele.
47. Della Mattia Giovanni.
48. Biso Andrea.
49. Ingravallo Alberto.
50. Sartori Pietro.
51. Improta Riccardo.
52. Candotti Ferdi.
53. Longo Raffaele.
54. Malpassi Luigi.
55. Ladi Aroldo.
56. Di Vitto Orlando.
57. Melotti Aldo.
58. Madella Sergio.
59. Belloni Ezio.
60. Astorri Giorgio.
61. Tonelli Luigi.
62. Berti Dante.
63. Acanfora Angelo.
64. Marano Mario.
65. Greco Francesco.
66. Azzurri-Fattori Michele.
67. Pelosini Faustino.
68. Cervino Napoleone.
69. Pantellini Nestore.
70. Cerutti Biagio.
71. Provvidone Roberto.
72. Stivala Giuseppe.
73. Fede Giovanni.
74. Bozza Mario.
75. Alia Giovanni.
76. Pagnoni Terenzio.
77. Di Iullo Amico.
78. Rogolino Domenico.
79. De Biasio Giuseppe.
80. Di Fazio Attilio.
81. Di Val Giovanni.
82. Malagnini Giorgio.
83. Fraioli Carmine.
84. Avanzini Armando.
85. Rizzo Domenico.
86. Panareo Francesco.
87. Urso Gaspare.
88. Galloni Prospero.
89. Cieri Francescopaolo.
90. Poli Enzo.
91. Cencio Pietro.
92. Pisanò Antonio.
93. Romeo Giuseppe.
94. Sallustio Sergio.
95. Pezzati Vincenzo.
96. Daddi Giuseppe.
97. Totaro Pietro.
98. Levanti Ernesto.
99. Foroni Luigi.
100. Costa Arturo.
101. Peruzzi Ottavio.
102. Arzilli Luigi.
103. Rocchetti Athos.
104. Dominici Fernando.
105. Tiveron Carlo.
106. Biondi Ezio.

107. Termanini Bruno.
108. Forti Carlo.
109. Masutti Giordano.
110. Degl'Innocenti Renzo.
111. Spadafora Raffaele.
112. Fantoni Luigi.
113. Serio Nestore.
114. Darbesio Dionisio.
115. Simioni Antonio.
116. Rossi Sergio.
117. Parrini Amerigo.
118. Di Salvo Salvatore.
119. Currenti Ignazio.
120. Fabrizi Guido.
121. Bello Luigi.
122. Venturini Armino.
123. Berni Agostino.
124. Della Penna Giancarlo.
125. Odoardi Eraldo.
126. Fornengo Gioacchino Antonio.
127. Palazzi Nemesio.
128. Montevecchi Manlio.
129. Carone Angelo.
130. Manfredini Gaetano.
131. Cicognani Nello.
132. Prandi Mario.
133. Bochet Grato Nicola.
134. Capanna Eldo.
135. Laurino Cosimino.
136. delli Carri Vincenzo.
137. Miroglio Carlo.
138. Di Matteo Antonio.
139. Ciaschetti Luigi.
140. Della Vecchia Felice.
141. Rufolo Raffaele.
142. Bettini Mario.
143. Baraldini Neo.
144. Russo Edoardo.
145. Serra Demetrio.
146. Gori Vladimiro.
147. Amedoro Umberto.
148. Di Pietrantonio Gonippo.
149. Bientinesi Mino.
150. Giacomini Aurelio.
151. Pagliarini Remo.
152. Finocchiaro Pietro.
153. Rossi Arrigo Vito.
154. Cusmai Carlo.
155. Mollica Antonio.
156. Milano Silvio.
157. Bertini Bertino.
158. Tulli Giovanni.
159. Vendraminelli Guido.
160. Spinelli Luigi.
161. Caniglia Benedetto.
162. Corcoruto Antonio.
163. Bertona Geremia.
164. Gentili Mario.
165. Segreti Claudio.
166. Marano Giuseppe.
167. D'Achille Osvaldo.
168. Parlagreco Mario.
169. Toso Adelchi.
170. Sutera-Sardo Ubaldo.
171. Arancio Pietro.
172. Griffoni Otello.
173. Ciampaglione Giuseppe.
174. Spinolo Mario.
175. Fiordaligi Guerrino.
176. Bertocchi Enea.
177. Pasqua Michele.
178. Palestini Arsenio.
179. Fambrini Antelo.
180. La Monaca Francesco.
181. Ciampalini Saverio.
182. Tramonte Salvatore.
183. Leccese Ludovico.
184. Camerlingo Giovanni.
185. Casella Temistocle.
186. Lombardi Vincenzo.
187. Noero Giacomo.
188. Capussotto Emilio.
189. Massaccesi Umberto.
190. Ianieri Pietro.
191. Provazza Demetrio.
192. Nani Elio.
193. Stella Pier Giuseppe.
194. Ranieri Giuseppe.
195. Sturlese Arturo.
196. De Santis Pietro.
197. Salvadori Massimo.
198. Torre Giorgio.
199. Ortolano Paolo.
200. Lovisolo Giacomo.
201. Venturi Francesco.
202. Caciolli Tullio.
203. Grimaldo Bruno.
204. De Rosa Orano.
205. Russo Enrico.
206. Glerean Primo.
207. Martinelli Giulietto.
208. Parlavecchio Guido.
209 Mussoni Mimo.
210. Manni Adolfo.
211. Ronchetto - Salvana Domenico.
212 Claus Giuseppe.
213. Garimberti Carlo.
214. Grella Salvatore.
215. Pasqualini Renzo.
216. Pavone Giuseppe.
217. Di Lazzaro Roberto.
218. De Bortoli Bruno.
219. Marchioretti Ferruccio.
220. Salani Otello.
221. Torello Francesco.
222. Olivieri Luigi.
223. Annovi Danilo.
224. Sensini Morfeo.
225. Nacci Alberto.
226. Zuliani Angelo.
227. Ursino Francesco.
228. Sgarro Enrico.
229. Urbani Enrico.
230. Arditi Guido.
231. Melotti Viardo.
232. Li Volsi Francesco.
233. Di Matteo Raffaele.
234. Antonelli Vittorio.
235. Maimeri Giordano.
236. Granisso Felice.
237. De Carli Augusto.
238. Piccioli Orfeo.
239. Roberti Elidio.
240. Cataldo Tullio.
241. Mastrorosa Lorenzo.
242. Tozzi Giuseppe.
243. D'Erasmo Antonio.
244. Romano Aldo.
245. Isola Albano.
246. Marsili Enzo.
247. Dedè Luigi.
248. Barillà Vittorio.
249. Panelli Mario.
250. Badino Gio Batta.
251. Grosso Furio.
252. Russo Antonino.
253. Giuntoli Aldo.
254. Bartoli Giuseppe.
255. Di Marzio Antonio.
256. Maggi Antonio.
257. Ricci Giovanni.
258. Gagliardi Luigi fu Francesco.
259. Franchi Luigi.
260. Dellaira Giovanni.
261. Scognamiglio Luigi.
262. Piacenza Rodolfo.
263. Reginella Pietro.
264. Gallorini Goffredo.
265. Caltelli Sergio.
266. Buscaroli Domenico.
267. Mazzieri Guido.
268. Castelli Enrico.
269. Angelelli Angelo.
270. Di Lorenzo Nicolò.
271. Speri Adriano.
272. Masini Nello.
273. Rocca Antonio.
274. Pontoni Albino.
275. Cerqua Italo.
276. Relvini Armando.
277. Palmentieri Nicola.
278. Lucidi Primo.
279. Metri Mario.
280. Nocca Giuseppe.
281. Pagliaro Carmine.
282. Di Matteo Orlando.
283. Bernardini Mario.
284. Zottar Alberto.
285. Sponticchia Antonio.
286. Sarti Celestino.
287. Marioli Siro.
288. Tonini Domenico.
289. Rivieccio Raffaele.
290. Govoni Ariele.
291. Caliendo Giovanni.
292. Baldi Eugenio.
293. Befani Alberto.
294. Ragusa Aldo.
295. Venuti Mario.
296. Staderini Fernando.
297. Catalano Carmine.
298. Silvestrini Enrico.
299. Marini Renato.
300. Angelelli Pietro.
301. Poggianti Oreste.
302. Caleppio Guido.
303. Grando Cleanto.
304. Dell'Anna Luigi.
305. Tamagnone Mario.
306. Contucci Aventino.
307. Ieri Nello.
308. Olivieri Amedeo.
309. Goti Giovanni.
310. Mengarelli Ireneo.
311. Gissara Maria Salvatore.
312. Perugini Giacomo.
313. Ranfagni Bruno.
314. Barone Antonio.
315. Cinotti Cataldo.
316. Clò Giuseppe.
317. Linardi Antonio.
318. Finaldi Giovanni.
319. Manzella Enrico.
320. Rovinello Mario.
321. Zagari Vincenzo.
322. Castaldi Antonio.
323. Buccheri Giulio.
324. Amoretti Catullo.
325. Storto Francesco.
326. Bosio Erminio.
327. Vollera Mario.
328. Fiori Giovanni Vincenzo.
329. Pinsuti Arsio.
330. Lagamba Carmelo.
331. Borini Romano.
332 Ancis Umberto.
333. Martinetto Marco.
334. Cinelli Rolando.
335. Ceccherini Vittorio.
336. Talevi Remo.
337. Tretta Adel.
338. Bossa Domenico.
339. Balestri Amerigo.
340. Vindigni Saverio.
341. Massellani Giuseppe.
342. Giacomelli Mario.
343. Di Vita Giuseppe.
344. Proserpio Luigi.
345. Saia Luigi.
346. Laganà Pietro.
347. Marraffa Giuseppe.
348. Bocchi Stefano.
349. Russo Domenico.
350. Losi Landolfo.
351. Zangara Luigi.
352. Manzi Alberto.
353. Gagliardi Luigi di Giacomo
354. Casadei Claudio.
355. Pisicchio Michele.
356. Disanto Palmo Antonio.
357. Lucera Osvaldo.
358. Malapelle Umberto.
359. Di Maria Renato.
360. Caldarulo Nicola.
361. Vettori Vittorio.
362. Porcelli Leonardo.
363. Buttari Ugo.

(2915)

Graduatoria del concorso a 70 posti di 1ª categoria del personale direttivo postale telegrafico.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 29 gennaio 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1937-XV e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 1937-XV, col quale venne bandito un concorso per esami al grado iniziale 11° del ruolo *a*) di 1ª categoria, personale direttivo postale telegrafico, per 52 posti riservati ai concorrenti provvisti di laurea, e 18 posti riservati esclusivamente al personale di 2ª categoria dell'Amministrazione P. T., provvisti del titolo di studio di cui alla lettera *b*) dell'art. 16 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visto il decreto Ministeriale del 25 maggio 1937-XV col quale fu nominata la Commissione esaminatrice per il concorso suddetto ed il decreto del 25 maggio 1937-XV col quale furono approvati gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al concorso stesso pubblicati sul n. 11 del 1° giugno 1937-XV, del bollettino dell'Amministrazione P. T.;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria del concorso per esami a 70 posti di grado 11° di 1ª categoria, personale direttivo, bandito con decreto Ministeriale del 29 gennaio 1937-XV:

Numero graduatoria	COGNOME E NOME	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di preferenza
1	Pacia Gaspare	Costantino	19.46	
2	Del Regno Arnaldo	Washington	18.14	
3	Magnano Tommaso	Carmelo	17.20	
4	Cademartori Aldo	Mario	16.88	
5	Bagnoli Vincenzo	Florindo	16.75	
6	Saino Felice Carlo	Ernesto	16.61	
7	Trombetta Orazio	Giovanni	16.55	Uff. compl.
8	Calamita Mario	Nicolangelo	16.55	
9	Feliziani Ferdinando	Sabatino	16.50	Interno
10	Tosti Bruno	Amedeo	16.44	
11	Piccoli Nilo	Bennone	16.33	
12	Di Giovanni Cesare	Salvatore	16.28	
13	Franchi Assuero	Angelo	16.27	
14	Dotti Marino	Michelangelo	16.25	
15	Grossi Roberto	Dario	16.24	
16	Ruisi Giuseppe	Rosario	16.13	Uff. compl., n. 20-11-1909
17	Lentini Bruno	Arturo	16.13	Uff. compl., n. 19-1-1910
18	Scaduto Gaetano	Candeloro	16.11	
19	Gariano Arturo	Giuseppe	16	
20	Sindoni Nunzio	Giuseppe	15.88	
21	La Face Giuseppe	Beniamino	15.83	
22	Caruso Giovanni	Luigi	15.72	
23	Finamore Giorgio	Giovanni	15.69	
24	Lo Mastro Giacomo	Angelo	15.66	
25	Cocchia Ugo	Ettore	15.63	
26	Scardilli Basile Francesco	Orazio	15.62	Ex combatt. A. O. I.
27	Gallo Sergio	Edgardo	15.55	
28	De Luca Alfonso	Augusto	15.53	
29	Sessa Luigi	Tommaso	15.51	
30	Caminiti Angelo	Francesco	15.47	
31	Battaglia Giuseppe	Giuseppe	15.42	
32	Romani Romeo	Angelo	15.40	Interno ex combatt. 1915-18
33	Teramo Gaspare	Giuseppe	15.40	
34	Roselli Angelo	Giuseppe	15.36	Orfano guerra
35	Contegiacomo Pietro Antonio	Francesco - Paolo	15.31	
36	Adamo Raimondo	Giov. Gregorio	15.30	
37	Liberatore Salvatore	Antonino	15.28	Ex combatt. A. O. I.
38	Garofalo Giorgio	Francesco	15.25	
39	Serio Francesco Paolo	Gio. Batta	15.24	
40	Cuocolo Ugo	Luigi	15.22	Uff. compl.,
41	Rizzi Lorenzo	Antonio	15.22	n. 19-10-1911
42	Lippolis Leonardo	Vincenzo	15.22	n. 1-8-1914
43	Pavan Achille	Carlo	15.20	Imp. Ufficiale compl. nato 2-12-1909
44	Brotto Innigo	Ernesto	15.20	Imp. Ufficiale compl. nato 25-2-1910
45	Ferniciaro Francesco P.	Giovanni	15.15	
46	Terbojevich Bruno	Nicolò	15.11	Orfano guerra
47	Galtieri Gino	Saverio	15.11	Imp. Uff. com.
48	Cardella Leonardo	Francesco	15.11	Uff. compl.
49	Tripepi Carlo	Giovanni	15.11	
50	Samperisi Cesare	Giuseppe	15.04	Figlio gr. inv.
51	Giora Alessandro	Mario	15.03	
52	Parisi Achille	Francesco	15.02	
53	Genovese Francesco Antonio	Gio. Batta	15.01	
54	Jacopino Pasquale	Carmelo	15	
55	Brighenti Vittorino	Vincenzo Ugo	14.97	
56	Marsiglia Leonardo	Biase Ant.	14.96	Ex combatt. A. O. I.
57	Galastro Agostino	Vincenzo	14.91	
58	Sacchi Vincenzino	Giovanni	14.90	Uff. compl., n. 6-12-1909
59	Ricatti Francesco	Gennaro	14.90	Uff. compl., n. 15-2-1912
60	Adinolfi Nicola	Roberto	14.90	Uff. compl., n. 13-4-1913
61	Franzutti Nicola	Ferruccio	14.89	
62	Chiari Mario	Quirino	14.86	Ex combatt. A. O. I.
63	Marotti Antonio	Giuseppe	14.86	
64	Viti Silvio	Alfredo	14.84	
65	De Stefani Roberto	Geremia	14.83	Uff. compl.
66	D'Afflitto Raffaele	Rodolfo	14.83	
67	Taglienti Giovanni	Pio	14.82	
68	De Goyzueta Renato	Giovanni	14.81	
69	Del Buono Giuseppe	Eugenio	14.80	Impiegato nato 7-5-1913
70	Pergola Michelino	Vincenzo	14.80	Impiegato nato 21-3-1914
71	De Dominicis Giorgio	Raffaele	14.80	Uff. compl.
72	Cirillo Lorenzo	Leone	14.76	
73	Vetrani Prosdocimo	Antonio	14.75	
74	Modica Domenico	Antonino	14.72	
75	Picarella Giuseppe	Andrea	14.71	Antemarcia
76	Mastrolilli Federico	Luigi	14.71	
77	La Pera Giuseppe	Francesco	14.66	
78	La Valle Antonino	Angelo	14.65	Interno
79	Menna Luigi	Gennaro	14.64	Orfano guerra
80	Lucenti Guido	Andrea	14.62	Impiegato
81	Bartoli Saverio	Onofrio	14.62	Uff. compl.
82	Riccardo Alfonso	Gennaro	14.62	
83	Crisci Francesco	Carmine	14.61	Uff. compl. n. 1-1-1910
84	Poso Gaetano	Paolo	14.61	Uff. compl. n. 20-7-1911
85	La Rosa Corrado	Salvatore	14.61	
86	Liberi Silvio	Berardino	14.60	Interno
87	Vitale Giuseppe	Salvatore	14.60	
88	Tronci Giulio Cesare	Benedetto	14.59	
89	Camardella Franc. Paolo	Gennaro	14.57	
90	Melendez Athos	Salvatore	14.55	
91	Scaldaferri Giuseppe	Elia	14.54	
92	Marrocco Enrico	Giuseppe	14.53	
93	D'Angelo Pietro	Biagio	14.50	Interno Inv.
94	Terzi Gemma	Ugo	14.50	Interno
95	Carotenuto Sabato	Giovanni	14.48	n. 9-5-1911
96	Moraca Giuseppe	Giulio	14.48	n. 7-7-1912
97	Albanese Alfonso	Pasquale	14.44	
98	La Viola Mario	Giovanni	14.41	Impiegato
99	Coniglio Pietro	Ignazio	14.41	
100	La Monaca Giuseppe	Giuseppe	14.40	
101	Santomauro Emanuele	Potito	14.31	
102	Paolucci Leo	Ugo	14.27	
103	Antonicelli Angelo	Giovanni	14.05	
104	Ligas Ubaldo	Giuseppe	14.02	
105	Cammarata Aldo	Antonio	14	Ex combatt. A. O. I.
106	Bimonte Pasquale	Antonio	14	Interno
107	Canessa Vincenzo	Nicolò	14	
108	Cristini Rolando	Anselmo	13.97	
109	Blau Guido	Alfredo	13.83	
110	De Luca Vincenzo	Giuseppe	13.81	
111	D'Elia Michele	—	13.74	
112	Tanca Alberto	Sebastiano	13.62	
113	Abbondanza Felice	Attilio	13.60	
114	Micale Salvatore	Ottavio	13.54	
115	Nini Pasquale	Pietro	13.51	
116	Grazia Arturo	Argia	13.50	Antemarcia Interno
117	Testa Giulio	Rodolfo	13.50	
118	Salcuni Mario	Giuseppe	13.43	
119	Rossi Sossio	Pasquale	13.31	

Art. 3.

In relazione alla graduatoria di cui sopra e tenuto conto di quanto stabiliscono gli articoli 6 e 10 del bando di concorso ed i Regi decreti-legge 5 luglio 1934, n. 1176 e 2 giugno 1936, n. 1172:

a) sono dichiarati vincitori del concorso stesso nell'ordine appresso indicato i seguenti candidati:

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di preferenza
1	Pacia Gaspare	Costantino	19.46	
2	Del Regno Arnaldo	Washington	18.14	
3	Magnano Tommaso	Carmelo	17 20	
4	Cademartori Aldo	Mario	16.88	
5	Bagnoli Vincenzo	Florindo	16.75	
6	Saino Felice Carlo	Ernesto	16.61	
7	Trombetta Orazio	Giovanni	16.55	Ufficiale complemento
8	Calamita Mario	Nicolangelo	16.55	
9	Feliziani Ferdinando	Sabatino	16.50	Interno
10	Tosti Bruno	Amedeo	16.44	
11	Piccoli Nilo	Bennone	16.33	
12	Di Giovanni Cesare	Salvatore	16.28	
13	Franchi Assuero	Angelo	16.27	
14	Dotti Marino	Michelangelo	16.25	
15	Grossi Roberto	Dario	16.24	
16	Ruisi Giuseppe	Rosario	16.13	Uff. compl. n. 20-11-1909
17	Lentini Bruno	Arturo	16.13	Uff. compl. n. 19-1-1910
18	Scaduto Gaetano	Candeloro	16.11	
19	Gariano Arturo	Giuseppe	16	
20	Sindoni Nunzio	Giuseppe	15.88	
21	La Face Giuseppe	Beniamino	15.83	
22	Caruso Giovanni	Luigi	15.72	
23	Finamore Giorgio	Giovanni	15.69	
24	Lo Mastro Giacomo	Angelo	15.66	
25	Cocchia Ugo	Ettore	15.63	
26	Scardilli Basile Francesco	Orazio	15.62	Ex combatt. A. O. I.
27	Gallo Sergio	Edgardo	15.55	
28	De Luca Alfonso	Augusto	15.53	
29	Sessa Luigi	Tommaso	15.51	
30	Caminiti Angelo	Francesco	15.47	
31	Battaglia Giuseppe	Giuseppe	15.42	
32	Romani Romeo	Angelo	15.40	Interno ex combatt. 1915-18
33	Teramo Gaspare	Giuseppe	15.40	
34	Roselli Angelo	Giuseppe	15.36	Orfano guerra
35	Contegiacomo Pietro Antonio	Franc. Paolo	15.31	
36	Adamo Raimondo	Giovanni Greg.	15.30	
37	Liberatore Salvatore	Antonino	15.28	Ex combatt. A. O. I.
38	Garofalo Giorgio	Francesco	15.25	
39	Serio Francesco Paolo	Gio. Batta	15.24	
40	Cuocolo Ugo	Luigi	15.22	Uff. compl.
41	Rizzi Lorenzo	Antonio	15.22	n. 19-10-1911
42	Lippolis Leonardo	Vincenzo	15.22	n. 1-8-1914
43	Pavan Achille	Carlo	15.20	Imp. uff. com. n. 2-12-1909
44	Brotto Innigo	Ernesto	15.20	Imp. uff. com. n. 25-2-1910
45	Perniciaro Francesco Paolo	Giovanni	15.15	
46	Terbojevich Bruno	Nicolò	15.11	Orfano guerra
47	Galtieri Gino	Saverio	15 11	Imp. uff. com.
48	Cardella Leonardo	Francesco	15 11	Uff. compl.
49	Samperisi Cesare	Giuseppe	15.04	Figlio gr. inv.
50	Marsiglia Leonardo	Biase Antonio	14.96	Ex combatt. A. O. I.
51	Chiari Mario	Quirino	14.86	Ex combatt. A. O. I.
52	Picarella Giuseppe	Andrea	14.71	Antemarcia
53	La Valle Antonino	Angelo	14.65	Interno
54	Menna Luigi	Gennaro	14.64	Orfano guerra
55	Liberi Silvio	Berardino	14.60	Interno
56	D'Angelo Pietro	Biagio	14.50	Interno, Inv.
57	Terzi Gemma	Ugo	14.50	Interno
58	Cammarata Aldo	Antonio	14	Ex combatt. A. O. I.
59	Rimonte Pasquale	Antonio	14	Interno
60	Grazia Arturo	Argia	13.50	Antemarcia Interno

b) sono dichiarati idonei nell'ordine appresso indicato, i seguenti candidati:

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità	Votazione complessiva	Motivi di preferenza
1	Tripepi Carlo	Giovanni	15.11	
2	Giora Alessandro	Mario	15.03	
3	Parisi Achille	Francesco	15.02	
4	Genovese Francesco Antonio	Gio. Batta.	15.01	
5	Jacopino Pasquale	Carmelo	15	
6	Brighenti Vittorino	Vincenzo Ugo	14.97	
7	Galastro Agostino	Vincenzo	14.91	
8	Sacchi Vincenzino	Giovanni	14.90	Uff. complem. n. 6-12-1909
9	Ricatti Francesco	Gennaro	14.90	Uff. complem. n. 15-2-1912
10	Adinolfi Nicola	Roberto	14.90	Uff. complem. n. 13-4-1913
11	Franzutti Nicola	Ferruccio	14.89	
12	Marotti Antonio	Giuseppe	14.86	
13	Viti Silvio	Alfredo	14.84	
14	De Stefani Roberto	Geremia	14.83	Uff. compl.
15	D'Afflitto Raffaele	Rodolfo	14.83	
16	Taglienti Giovanni	Pio	14.82	
17	De Gayzueta Renato	Giovanni	14.81	
18	Del Buono Giuseppe	Eugenio	14.80	Impiegato nato 7-5-1913
19	Pergola Michelino	Vincenzo	14.80	Impiegato nato 21-3-1914
20	De Dominicis Giorgio	Raffaele	14.80	Uff. compl.
21	Cirillo Lorenzo	Leone	14.76	
22	Vetrani Prosdocimo	Antonio	14.75	
23	Modica Domenico	Antonino	14 72	
24	Mastrolilli Federico	Luigi	14.71	
25	La Pera Giuseppe	Francesco	14.66	
26	Lucenti Guido	Andrea	14.62	Impiegato
27	Bartoli Saverio	Onofrio	14.62	Uff. compl.
28	Riccardo Alfonso	Gennaro	14.62	
29	Crisci Francesco	Carmine	14.61	Uff. complem. n. 1-1-1910
30	Poso Gaetano	Paolo	14.61	Uff. complem. n. 25-7-1911
31	La Rosa Corrado	Salvatore	14.61	
32	Vitale Giuseppe	Salvatore	14.60	
33	Tronci Giulio Cesare	Benedetto	14.59	
34	Camardella Francesco Paolo	Gennaro	14.57	
35	Melendez Athos	Salvatore	14.55	
36	Scaldaferri Giuseppe	Elia	14.54	
37	Marrocco Enrico	Giuseppe	14 53	
38	Carotenuto Sabato	Giovanni	14.48	n. 9-5-1911
39	Moraca Giuseppe	Giulio	14.48	n. 7-7-1912
40	Albanese Alfonso	Pasquale	14.44	
41	La Viola Mario	Giovanni	14.41	Impiegato
42	Coniglio Pietro	Ignazio	14.41	
43	La Monaca Giuseppe	Giuseppe	14.40	
44	Santomauro Emanuele	Potito	14.31	
45	Paolucci Leo	Ugo	14.27	
46	Antonicelli Angelo	Giovanni	14.05	
47	Ligas Ubaldo	Giuseppe	14.02	
48	Canessa Vincenzo	Nicolò	14	
49	Cristini Rolando	Anselmo	13.97	
50	Blau Guido	Alfredo	13.83	
51	De Luca Vincenzo	Giuseppe	13.81	
52	D'Elia Michele	—	13.74	
53	Tanca Alberto	Sebastiano	13.62	
54	Abbondanza Felice	Attilio	13.60	
55	Micale Salvatore	Ottavio	13.54	
56	Nini Pasquale	Pietro	13.51	
57	Testa Giulio	Rodolfo	13.50	
58	Salcuni Mario	Giuseppe	13.43	
59	Rossi Sossio	Pasquale	13.31	

Roma, addì 7 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BENNI.

(2845)

REGIA PREFETTURA DI CREMONA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Vista la graduatoria dei candidati ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1936-XV, formulata dalla Commissione giudicatrice appositamente nominata con decreto Ministeriale;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto gli articoli 20, 23, 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

È approvata ad ogni effetto di legge la graduatoria di cui in narrativa, così formulata:

1.	Nolli Francesco	voti 53,36/100
2.	Vandelli Gian Giacomo	» 52,99/100
3.	Milanesi Ezio	» 52,75/100
4.	Curtani Remo	» 52,70/100
5.	Napolitano Giuseppe	» 52,45/100
6.	Soldi Aristide	» 52,03/100
7.	Bianchessi Umberto	» 51,88/100
8.	Caporaletti Mario	» 51,55/100
9.	Persico Antonio	» 50,55/100
10.	Berzolla Ettore	» 50,36/100
11.	Guarneri Guido	» 50,22/100
12.	Belmonte Ludovico	» 50,00/100
13.	Lambri Renato	» 49,72/100
14.	Gesualdi Renato	» 49,50/100
15.	Pari Bruno	» 49,13/100
16.	Giudici Francesco	» 48,84/100
17.	Bini Giuliano	» 48,44/100
18.	Recusani Alberto	» 48,29/100
19.	Bazzani Giuseppe	» 48,00/100
20.	Portesani Mario	» 47,96/100
21.	Gravina Nicola	» 47,84/100
22.	Casari Mario	» 47,80/100
23.	Favali Igino	» 47,63/100
24.	Pasquali Adelfo	» 47,56/100
25.	Cuccodoro Camillo	» 47,49/100
26.	Cavalli Angelo	» 47,24/100
27.	Carani Ugo	» 47,10/100
28.	Bolis Luigi	» 47,02/100
29.	De Ponti Paolo	» 46,90/100
30.	Baccheroni Francesco	» 46,00/100
31.	Ciotta Luigi	» 45,65/100
32.	Mazza Luigi	» 45,41/100
33.	Ferrari Artemio	» 45,20/100
34.	Ratti Edoardo	» 45,05/100
35.	Toglia Canio	» 44,72/100
36.	Bosi Mario	» 44,48/100
37.	Balestreri Alfredo	» 44,10/100
38.	Camerini Luigi	» 43,70/100
39.	Pagliari Lelio	» 43,18/100
40.	Perini Giovanni	» 42,14/100
41.	Soldi Palmiro	» 41,96/100
42.	Mazza Paolo	» 41,82/100
43.	Romeo Ugo	» 41,68/100
44.	Angiolini Franco	» 38,59/100
45.	Bellini Olviero	» 38,00/100
46.	Malvermi Pietro	» 37,96/100
47.	Lamari Vittorio	» 35,74/100

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali di questa Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Cremona, addì 20 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: CARINI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Visto il proprio decreto di pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti ai 13 posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1936-XV;

Visto l'art. 69 del testo unico leggi sanitarie e l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso per le condotte mediche a fianco di ciascuno indicate i seguenti candidati:

1. Dott. Nolli Francesco - condotta di Cremona, frazione Cavatigozzi-Spinadesco;
2. Dott. Vandelli Gian Giacomo - condotta di Gadesco-Pieve Delmona;
3. Dott. Milanesi Ezio - condotta di Soresina 3ª;
4. Dott. Napolitano Giuseppe - condotta di Pizzighettone;
5. Dott. Soldi Aristide - condotta di Gabbioneta-Binanuova;
6. Dott. Bianchessi Umberto - condotta di Ripalta Cremasca;
7. Dott. Caporaletti Mario - condotta di Paderno Ossolaro;
8. Dott. Persico Antonio - condotta di Robecco d'Oglio;
9. Dott. Berzolla Ettore - condotta di Vailate;
10. Dott. Guarneri Guido - condotta di Isola Dovarese;
11. Dott. Belmonte Ludovico - condotta di Sergnano;
12. Dott. Gesualdi Renato - condotta di Rivolta d'Adda 1ª;
13. Dott. Pari Bruno - condotta di Ostiano 2ª-Volongo.

I dottori Curtani Remo e Lambri Renato, classificati nella graduatoria rispettivamente al 4° ed al 13° posto non vengono dichiarati vincitori perchè le sedi da ciascuno di essi indicate nella domanda sono state attribuite ad altri candidati che li precedono nella graduatoria stessa.

Il presente decreto sarà ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali di questa Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Cremona, addì 20 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: CARINI.

(2847)

REGIA PREFETTURA DI TRAPANI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Visti gli atti relativi al concorso per otto posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1936-XV, bandito con decreto prefettizio del 31 dicembre successivo, pubblicato per estratto sulla *Gazzetta Ufficiale* del 10 febbraio 1937-XV, n. 33;

Esaminati i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 14 dicembre 1937-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 4 gennaio 1938-XVI;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

È approvata nel modo seguente la graduatoria di merito dei concorrenti che hanno partecipato al concorso di cui in narrativa:

Donzelli dott. Francesco	voti 55,61/100
Benenati dott. Girolamo	» 54,63/100
Becchina dott. Giovanni	» 53,97/100
Pomilia dott. Giovanni	» 52,50/100
Ragusa dott. Pasquale	» 52,24/100
Messina dott. Lorenzo	» 48,56/100
Lo Cicero dott. Francesco	» 48,18/100
Accardo dott. Salvatore	» 47,40/100
Mauriello dott. Vito	» 46,95/100
Miceli dott. Vincenzo	» 42,25/100
Mirabile dott. Andrea	» 40,59/100
Anselmi dott. Francesco	» 39,70/100
Orofino dott. Luigi	» 39,52/100
Suppa dott. Antonio	» 38,56/100
Vivona dott. Pietro	» 38,02/100

Trapani, addì 21 luglio 1938 - Anno XVI

p. *Il prefetto*: CARATTOLI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Visto il proprio decreto odierno pari numero con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati partecipanti al concorso per otto posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1936-XV;

Esaminate le domande di ammissione dei medici concorrenti e tenuto presente l'ordine di preferenza indicato da ciascun concorrente per le varie sedi;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco di ciascuno indicate:

Donzelli dott. Francesco, per la sede di Camporeale;
Benenati dott. Girolamo, per la sede di Alcamo;
Becchina dott. Giovanni, per la sede di Marsala urbana;
Pomilia dott. Giovanni, per la sede di Marsala Petrosino;
Ragusa dott. Pasquale, per la sede di Mazara del Vallo;
Messina dott. Lorenzo, per la sede di Gibellina;
Lo Cicero dott. Francesco, per la sede di Erice San Vito Lo Capo;
Accardo dott. Salvatore, per la sede di Vita.

Trapani, addì 21 luglio 1938 - Anno XVI

p. *Il prefetto*: CARATTOLI.

(2848)

REGIA PREFETTURA DI RIETI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il proprio avviso in data 28 dicembre 1936-XV, col quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Rieti alla data del 30 novembre 1936;
Veduto il decreto del 14 dicembre 1937-XVI del Ministero dell'interno, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 gennaio 1938-XVI, col quale venne nominata la commissione giudicatrice di detto concorso;
Veduta la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;
Visti gli articoli 23 e 25 del regolamento dei concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, nonchè l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei ai posti di medico condotto, vacanti in provincia di Rieti al 30 novembre 1936-XV, nell'ordine sottoindicato:

1. Dott.	Diociaiuti Virgilio	voti 50,442/100
2. »	Bertone Vincenzo	» 47,271/100
3. »	Messuri Fausto	» 46,324/100
4. »	Primangeli Luigi	» 45,769/100
5. »	Liguori Giovanni	» 45,445/100
6. »	Di Fulio Eugenio	» 45,236/100
7. »	Giordano Carlo	» 43,622/100
8. »	Gallina Vincenzo	» 43,565/100
9. »	Casella Vespasiano	» 42,212/100
10. »	Colarieti Luigi	» 42,179/100
11. »	Bolognesi Raffaele	» 42,090/100
12. »	Ricci Giuseppe	» 41,962/100
13. »	Feole Michele	» 41,961/100
14. »	Massi Alfredo	» 41,662/100
15. »	D'Ambrosio Antonio	» 41,651/100
16. »	Cianci Michele	» 41,623/100
17. »	Leggio G. Battista	» 41,488/100
18. »	Giornetti Antonio	» 41,237/100
19. »	Nardone L. Alessandro	» 41,024/100
20. »	Bertoni Egidio	» 40,559/100
21. »	Ventucci Libero	» 40,320/100
22. »	Bock Carlo	» 39,949/100
23. »	Giampietri L. Manlio	» 39,926/100
24 Dott.	Calzolari Erberto Giuliano	voti 39,817/100
25. »	Giampietri L. Vincenzo	» 39,181/100
26. »	Santuari Teseo	» 38,764/100
27. »	Basile V. Emanuele	» 38,041/100
28. »	Carile Matteo	» 37,744/100
29. »	Cipriani Antonio	» 37,397/100
30. »	Bianchi Gino	» 37,066/100
31. »	Jacobelli Antonio	» 37,011/100
32. »	Caruso Carmelo	» 36,809/100
33. »	Gioffreda Francesco	» 36,750/100
34. »	Romeo Morisani Salvatore	» 36,668/100

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Regia prefettura e dei Comuni interessati.

Rieti, addì 22 luglio 1938 - Anno XVI

p. *Il prefetto*: MONTICELLI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il proprio decreto di pari data e numero col quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti a posti di medico condotto nei Comuni della Provincia vacanti al 30 novembre 1936-XV;
Considerato che occorre provvedere alla dichiarazione dei vincitori delle singole condotte messe a concorso;
Vedute le indicazioni delle sedi per ordine di preferenza fatte dai concorrenti nelle domande di ammissione al concorso;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie e l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici-chirurgi sono dichiarati vincitori del concorso per le sedi a fianco indicate:

1. Dott. Diociaiuti Virgilio - Rieti, 1ª condotta, delegazione di Contigliano;
2. Dott. Bertone Vincenzo - Poggio Mirteto, 2ª condotta campagna;
3. Dott. Messuri Fausto - Torri in Sabina;
4. Dott. Primangeli Luigi - Rieti, 2ª condotta, delegazione di Contigliano;
5. Dott. Liguori Giovanni - Leonessa, 1ª condotta;
6. Dott. Di Fulio Eugenio - Antrodoco, 3ª condotta;
7. Dott. Giordano Carlo - Amatrice, 4ª condotta;
8. Dott. Casella Vespasiano - Accumoli, 2ª condotta;
9. Dott. Colarieti Luigi - Belmonte, unica condotta;
10. Dott. Bolognesi Raffaele - Toffia, unica condotta;
11. Dott. Ricci Giuseppe - Mompeo, unica condotta;
12. Dott. Feole Michele - Pescorocchiano, 2ª condotta;
13. Dott. Massi Alfredo - Petrella Salto, condotta del capoluogo;
14. Dott. D'Ambrosio Antonio - Consorzio Varco Sabino, frazione Vallecupola di Roccasinibalda;
15. Dott. Cianci Michele - Consorzio Marcetelli, frazione Rigatti di Ascrea.

Al concorrente dott. Gallina Vincenzo, classificato ottavo nella graduatoria di merito, non viene assegnata alcuna condotta, poichè quelle da lui richieste sono state già assegnate a concorrenti che lo precedono in graduatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Regia prefettura e dei Comuni interessati.

Rieti, addì 22 luglio 1938 - Anno XVI

p. *Il prefetto*: MONTICELLI.

(2849)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.